



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

S.ANNA

TO1M03200C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.ANNA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1700** del **22/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/11/2022** con delibera n. 1*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 85** Valutazione degli apprendimenti
- 90** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 94** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 98** Aspetti generali
- 104** Modello organizzativo

- 105** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 107** Piano di formazione del personale docente
- 109** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## STORIA DELL'ISTITUTO

### ITINERARIO STORICO

L'edificio dell'Istituto Sant'Anna, dove è funzionante il plesso della Scuola Secondaria di I Grado, venne inaugurato il 28 aprile 1877. La struttura era stata voluta dalla Congregazione delle Suore di Sant'Anna, famiglia religiosa fondata nel 1834 da Giulia Colbert di Maulevrier e Carlo Tancredi Falletti, Marchesi di Barolo, per la formazione cristiana della gioventù.

L'Opera educativa "Sant'Anna" avviata per iniziativa della Beata Enrichetta Dominici, Superiora Generale delle Suore di Sant'Anna, iniziò a funzionare dal 1878. La Superiora Generale aveva voluto esplicitamente quest'opera nel Borgo San Secondo, una delle zone di Torino dove il servizio religioso ed educativo era più urgente. La sua sollecitudine di aprire una scuola in una zona della periferia di Torino fu la realizzazione del carisma dei Fondatori, i Marchesi Carlo e Giulia di Barolo.

Essi, attenti al problema dell'analfabetismo e del lavoro minorile, sorto a causa dell'industrializzazione, si confrontarono con gli innumerevoli problemi dei ceti popolari e accolsero in Torino nel loro stesso Palazzo Barolo il primo Asilo Infantile, convinti che l'ignoranza è la massima e la peggiore povertà.

I Marchesi di Barolo si adoperarono in modo intelligente e creativo per rispondere al problema educativo. Fondarono la scuola dell'Infanzia come luogo di formazione e di evangelizzazione. Dedicarono tutte le loro ricchezze a servizio dei poveri per contribuire alla formazione integrale della persona nell'ottica del Vangelo.

Da allora la Comunità educante si è impegnata a realizzare un Progetto educativo che, nella coerenza alla essenzialità dei principi, si è sempre reso corrispondente alle esigenze dei tempi nell'opzione degli indirizzi di studi e della didattica.

Nel 1878 iniziò l'attività scolastica dell'Asilo e della Scuola Elementare.

Nel 1931 fu avviato L'Istituto Magistrale Inferiore e Superiore.

Nel 1939 la Scuola Secondaria di I Grado otteneva la "parifica" e diveniva sede di esami (DD.MM. n. 1141 del 7/8/ 1939).



Nel 1940, sempre a seguito delle riforme ministeriali, il Magistrale Inferiore venne trasformato in Scuola Secondaria di I Grado legalmente riconosciuta, ottenendo poi la parità con Decreto del 7/10/2002 (Prot. N° 2789bis).

I corsi della Scuola Secondaria di I Grado sono realizzati secondo una programmazione organica ed una didattica aggiornata, inoltre, aperti inizialmente solo alle ragazze, accolgono ormai da decenni anche i ragazzi che attualmente costituiscono la metà circa della popolazione scolastica.

### **ENTE GESTORE E RAPPRESENTANTE LEGALE**

L'Ente Gestore è l'Ente "CASA DI TORINO DELLE SUORE DI SANT'ANNA DELLA PROVVIDENZA" con sede in Torino, via Massena 36, giuridicamente riconosciuto con R.D. del 19/02/1934, Registro n. 346, che funziona nella persona della rappresentante legale.

### **RUOLO SUL TERRITORIO**

Nel contesto territoriale la Scuola Secondaria di I Grado "Sant'Anna" è situata nel Distretto n°1 della città di Torino. Un tempo la scuola sorse dove non c'era nessuna presenza sia religiosa sia scolastica. Oggi occupa ancora un posto preminente data la popolazione scolastica della Circostrizione n°1 ed i servizi operanti in zona.

Il livello culturale delle famiglie è composito, poiché il contesto socio-culturale è costituito anche da casalinghe, operai, impiegati e professionisti.

L'utenza è costituita da residenti in zona e da allievi i cui genitori svolgono la propria attività lavorativa e professionale nel quartiere. Una cospicua parte degli alunni proviene da altre zone della città e della cintura, motivata nella scelta della scuola dalle caratteristiche della proposta educativa. La zona in cui sorge l'edificio fa parte del centro di Torino, facilmente raggiungibile grazie alla sua disposizione, per cui il bacino di utenza risulta anche per questo abbastanza variegato.

La Scuola svolge un ruolo alquanto significativo sia per la qualità dell'offerta formativa collaudata e garantita dal secolare servizio educativo, sia per l'apertura, senza discriminazione, alle famiglie che intendono avvalersi di quest'opera.

La proposta educativa tiene presente l'itinerario formativo di tutta la persona nel suo sviluppo organico.



Per questa motivazione i plessi operanti nella struttura, ossia

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di primo grado
- Liceo Scientifico tradizionale
- Liceo scientifico opzione scienze applicate,

sono collegati fra di loro attraverso delicati ed attenti strumenti di programmazione e di verifica del "passaggio" delle varie fasi.

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

Gli studenti provengono generalmente da zone limitrofe o da famiglie che lavorano vicino alla scuola. Il contesto economico-sociale è tendenzialmente di livello medio-alto. Sono presenti anche studenti con situazioni familiari complesse e quindi studenti con problematiche varie. Questo ci "obbliga" a lavorare sulle diversità e sull'inclusione

##### Vincoli:

Personale adeguato e preparato

---

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:

- Famiglie che lavorano in ambiti tali da poter essere coinvolte nella vita scolastica (es. caserma, trasporti pubblici, cinema) - territorio ricco di opportunità e centrale dal punto di vista logistico e dei trasporti - scuola facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici

##### Vincoli:

Non si evidenziano vincoli

---

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

La presenza all'interno della scuola di laboratori dedicati permette di svolgere in maniera creativa e



pratica alcune discipline. Il laboratorio scientifico permette di valorizzare la parte pratica della materia coinvolgendo i ragazzi: gli esperimenti fanno apprendere in maniera diretta quanto studiato sui libri e, aumentando la curiosità, fanno porre domande e quesiti su cui ragionare. Il laboratorio di disegno permette di realizzare lavori non possibili nelle aule tradizionali favorendo l'utilizzo di tutti i materiali grafici e/o di modellismo. L'attività pratica, fatta in piccoli gruppi in luogo deputato, permette di lavorare su spirito di squadra e originalità. Il laboratorio di musica favorisce la collaborazione tra gli studenti e offre la possibilità di lavorare sull'insieme classe. Oltre i laboratori fisici sopra citati la scuola dispone di un laboratorio mobile di informatica dotato di iPad.

Vincoli:

I vincoli per la scuola sono rappresentati dall'esigenza di mantenere tali spazi a scapito di ulteriori aule.

---

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale della scuola è stato scelto negli anni per competenza professionale e per capacità nelle relazioni sociali. La scuola ha sempre puntato sui docenti non solo capaci di trasmettere il loro sapere ma di guardare ai ragazzi con umanità e comprensione. I docenti sono invitati a mantenersi informati tramite corsi e studi per poter rispondere in maniera sempre ottimale alle esigenze dei ragazzi in continua evoluzione e mutamento (come dopo il COVID). I docenti di sostegno sono docenti a supporto delle classi che lavorano in maniera specializzata sui ragazzi con certificazione 104. Il lavoro prevede momenti di confronto uno a uno con l'alunno e momenti in cui si collabora con il resto della classe a favore di un ambiente inclusivo.

Vincoli:

Ricerca di stabilità garantendo la presenza degli stessi docenti negli anni.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### S.ANNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TO1M03200C
Indirizzo	V.MASSENA 36 TORINO TORINO 10128 TORINO
Telefono	0115166511
Email	segreteria@istituto-santanna.it
Pec	
Sito WEB	<a href="http://www.istituto-santanna.it">www.istituto-santanna.it</a>
Numero Classi	8
Totale Alunni	178

### Approfondimento

---

Dall'anno 2021-22 è iniziato un indirizzo a curvatura inglese.

#### Allegati:

Curvatura-linguistica\_Media.pdf



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	8



## Risorse professionali

Docenti	26
Personale ATA	3



# Aspetti generali

## PRINCIPI EDUCATIVI

### CRITERI EDUCATIVI

- **Educazione cioè introduzione alla realtà totale**

Il termine di ogni autentica educazione è il rapporto con la realtà. La natura di tale rapporto è all'origine del processo educativo, lo segue in ogni suo passo e ne costituisce il termine finale: all'origine la realtà si presenta come provocazione che attiva l'interesse e l'impegno della persona; in ogni passo costituisce il criterio di verifica della personalità in crescita; alla fine determina la libertà nell'espressione delle capacità e delle conoscenze.

Il compito dell'educatore e dell'insegnante - in generale della scuola - è quello di favorire, sollecitare, "insegnare" questo rapporto con la realtà, senza mai pretendere di sostituirsi ad essa come termine di paragone ultimo. L'adulto è parte attiva nell'esperienza del giovane in quanto l'insegnante "insegna a imparare" e lo studente "impara a imparare": cosa che non avviene se anche l'adulto non percorre insieme a lui la stessa esperienza di imparare. Questo vuol dire che con una diversa valenza entra in gioco, insegnante e studente, compiono un'esperienza sola e comune.

- **Ipotesi esplicativa**

La realtà è conosciuta e posseduta quando essa viene problematizzata, ossia pensata, per farne emergere il senso. È il senso a mettere in luce i nessi fra cosa e cosa, fra i vari fenomeni e momenti della realtà, unificando ciò che all'apparenza e nell'immediatezza si presenta diverso e irrelato. D'altra parte, proprio la ricerca del senso, nel campo dell'esperienza della realtà, impone un'incessante apertura della ragione.

*Introdurre al rapporto con la realtà significa, quindi, offrire un'ipotesi esplicativa unitaria che all'individuo in formazione si presenti solida, intensa e sempre aperta. Questo perché come abbiamo scritto sopra il rapporto con la realtà è un'esperienza incessante e in un certo modo infinita.*



Tale ipotesi deve essere compresa, lealmente assunta e liberamente seguita; paragonata all'insieme dei dati disponibili, delle esigenze personali e sociali emergenti, e a possibili altre ipotesi.

- **Una proposta da seguire e verificare**

Nell'introduzione alla realtà il giovane sviluppa la conoscenza di sé e del mondo esterno. Accade così uno sviluppo delle capacità conoscitive, affettive, critiche e relazionali che costituiscono la vita della persona.

L'attenzione alla persona, nella sua singolarità e tipicità, è uno degli elementi fondamentali di ogni autentica educazione. Il processo educativo, infatti, avviene secondo uno sviluppo che valorizza attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali.

*Così la conoscenza della realtà non solo diviene occasione di una crescita equilibrata e di positivo r apporto con l'ambiente, ma segna anche la strada della consapevolezza di sé, cioè dell'autocoscienza.*

In questa autocoscienza il discepolo riconosce e afferma il proprio io come qualcosa di singolare e universale; singolare nella sua identità e universale nella relazione morale con il mondo.

Le dimensioni fondamentali di tale crescita sono tre:

#### **a) La tensione alla conoscenza della verità**

Il fine di ogni conoscenza è la verità, che risponde a una vocazione radicale della natura umana. La tensione a cercare, riconoscere, fare l'esperienza della verità, costituisce uno dei caratteri fondamentali di un atteggiamento intellettuale libero e autenticamente umano.

La verità è oggetto di conoscenza razionale e di affezione. Essa non può ridursi ad astrazione estranea alla persona o a discorso coerentemente logico, ma è un rapporto con la realtà, in cui il soggetto o stesso diventa non spettatore ma attore. La realtà non è estranea al soggetto ma è la sua stessa esperienza.

*L'educazione alla conoscenza della verità, attraverso l'insegnamento scolastico, deve sostenere e favorire la sintesi personale fra i problemi della vita e i risultati del sapere, acquisiti mediante lo studio.*



### **b) La libertà e la moralità**

Una proposta autenticamente educativa incontra la libertà del soggetto nella sua alterità, sia in quanto sollecita la responsabilità personale sia in quanto accetta differenti modalità di risposta. In questo modo la libertà di ciascuno è rispettata e favorita, nel confronto con gli intendimenti fondamentali della scuola e in vista di una sempre maggiore consapevolezza personale. L'importanza data alla libertà pone al centro della vita scolastica la persona e, quindi la sua moralità - come impegno con la realtà e scoperta della propria "vocazione" - il "meglio" per la propria vita, il "bene" per sé e per gli altri.

### **c) Dimensione comunitaria**

La persona cresce tanto più liberamente quanto più è in grado di sviluppare le dimensioni e i rapporti che la costituiscono. Questo perché la persona, come tale, è intimamente dialogica: l'essenza interiore della persona stessa è dialogo, in cui si trovano le persone che costituiscono la vita di questo tessuto interiore. La persona nasce in una relazione affettiva che costituisce la realtà originaria della sua coscienza e coinvolge il rapporto di sé con se stessa. È questo il fondamento dell'affettività della persona, il cui senso è quello - innanzitutto - di sentirsi amata. Ma perciò anche costituisce il positivo valore relazionale di cui sarà ed è capace la persona stessa, nei confronti degli altri.

Ne deriva il compito della scuola di sviluppare questa affettività originaria nella forma della cultura, ossia della riflessione e della scoperta del suo valore universale. In questo senso, scopo e valore della cultura liceale è l'elevare il livello del rapporto con gli altri al più alto grado di consapevolezza. La vita comunitaria è origine di conoscenza e di cultura, poiché in essa il sapere, che è incontro, dialogo, scoperta delle connessioni fra una cosa e un'altra, può ritrovarsi nella sua concretezza e nella sua tendenziale interezza.

In secondo luogo, la vita comunitaria sostiene e rende possibile la moralità come habitus e aiuta la persona a permanere nella posizione di continua domanda, dunque di viva coscienza della realtà. Occorre infine ricordare che un processo di verifica personale difficilmente avviene al di fuori di un contesto comunitario; nella comunità, infatti, la proposta educativa è attualmente viva e solo da una comunità la persona può essere adeguatamente favorita nell'impegno e nel rischio di una v



erifica.

## **METODO EDUCATIVO**

- **Una proposta da verificare**

La dinamica educativa ha origine e si sviluppa in un incontro con una proposta significativa per l'esistenza, sostenuta da persone in grado di spalancare il giovane alla realtà e di dare le ragioni adeguate dei passi che discretamente sono suggeriti.

Una proposta educativa implica, anzitutto, l'articolarsi nelle varie forme di insegnamento di una ipotesi esplicativa coerente e unitaria capace di suscitare il desiderio di un'esperienza. Tale proposta, concretamente incarnata, costituisce l'elemento di autorevolezza necessario in ogni fenomeno educativo.

Se l'accendersi del fenomeno culturale in un giovane è, di norma, dovuto all'incontro con un adulto che sa andare al cuore della sua personalità, la scuola nel suo complesso, deve articolare un'analoga azione nella pluralità delle personalità che la compongono e nella varietà dei suggerimenti e delle suggestioni che offre.

In questo senso, il progetto educativo della scuola è essenzialmente legato alla figura dell'adulto o "maestro", che vive, in modo innovativo, la "tradizione" che si propone ai giovani. In secondo luogo, le materie o discipline trovano la loro più piena giustificazione nel costruire possibilità di incontro consapevole e critico con la "tradizione" e nell'essere, ciascuna secondo il proprio metodo specifico e propri strumenti, occasione di esperienza di realtà. Infatti, il valore educativo di ogni singola materia è dato dal grado di apertura verso la realtà intera che - attraverso la specifica conoscenza della materia stessa - sa determinare.

- **L'educazione è un'esperienza: "fare con"**

Educare significa fare un'esperienza insieme. In tale esperienza il coinvolgimento personale, il fare insieme all'adulto e agli altri compagni, l'apporto originale che ciascuno può attivamente dare alla



vorò comune, sono elementi indispensabili.

Bisogna considerare con attenzione il fatto che il giovane non è una “tabula rasa”, ma cresce in una società fortemente caratterizzata dalla mobilitazione comunicativa che è propria del nostro tempo. L'adolescente è soggetto a una pressione notevole da parte della cultura di massa ispirata dalla logica dei media, che lo considerano elemento più o meno passivo di consumo. Perciò la proposta dell'adulto, nella scuola, assume il carattere di un vero e proprio appello all'autonomia e alla consapevolezza di sé, cosa che può avvenire soltanto nella leale condivisione della proposta di esperienza comune.

#### • **Condizioni**

1. Una proposta educativa si presenta sempre come un punto di vista sintetico sulla realtà che, nello svolgersi, testimonia una capacità analitica. Così la sintesi è continuamente messa alla prova rispetto ai dati particolari e l'analisi si svolge anche con la dovuta imprevedibilità all'interno di una ipotesi.
2. Il segno e il motivo di una autentica apertura è l'attenzione al positivo, in qualunque modo esso si presenti e da qualunque parte provenga. Tale valorizzazione, che riguarda sia ciò che si incontra sia ciò che si scopre dentro di sé, costituisce l'ipotesi di partenza più cordiale e concreta per un proficuo sviluppo della personalità e del cammino di apprendimento.
3. Il paragone con una proposta educativa richiede un lavoro, ossia implica una disciplina. La disciplina è anzitutto un contesto che vive di regole precise ed essenziali, dalle quali si possono in ogni momento e per tutti dare le ragioni, mostrandone la pertinenza al fine da raggiungere. Il primo scopo della disciplina sta nel sollecitare la responsabilità dell'alunno e il suo impegno personale quotidiano. Senza l'implicazione della persona che vuole essere educata e, dunque, senza il rischio della libertà, ogni programma educativo, anche il più giusto e accurato, è destinato a rimanere infruttuoso.
4. Nel suo condividere l'esperienza educativa, l'alunno opera una verifica di ciò che gli è proposto, paragonando tutto con se stesso. La valutazione, in questa prospettiva, ha per oggetto il cammino percorso e la consapevolezza critica acquisita. In particolare, le prove valutative trovano



nel "rendersi conto" del guadagno raggiunto il loro significato più vero.

## **DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALL'ESAME DI STATO: UN UNICO PERCORSO**

- **Il cammino di un unico soggetto: il bambino/giovane**

Il sistema scolastico italiano è ormai strutturato in tre segmenti (primo ciclo e ciclo secondario). Il soggetto è sempre lo stesso: la sua storia, la sua crescita, le sue difficoltà, i suoi successi costituiscono un tutto indivisibile e caratterizzante l'io. È questo soggetto che la scuola deve impegnarsi a curare e seguire: nella sua individualità e nello sviluppo delle sue doti e caratteristiche. La scuola libera, per la sua natura e per i principi che la animano, è il luogo privilegiato in cui questa attenzione alla persona può affermarsi, divenendo programma didattico.

In particolare, il nostro Istituto imposta la sua programmazione educativa e didattica nell'ottica di una visione unitaria del percorso formativo e in vista della formazione della singola persona.

- **L'educazione nelle varie fasi della vita**

La scuola è l'ambito educativo e culturale finalizzato alla formazione della persona. Essa è perciò una comunità educante nella quale le specifiche competenze vengono poste al servizio delle esigenze educative del bambino e del ragazzo.

Dal punto di vista didattico, la coerenza di una concezione educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani dello studente, a seconda delle varie fasi della sua vita personale, e nell'assicurare la continuità del processo educativo, evitando ripetizioni, frammentazioni e ingiustificate fughe in avanti.

La pertinenza comunicativa e la continuità didattica nascono dall'istanza di assicurare per ogni fascia di scolarità, l'integrità della disciplina al corrispondente livello cognitivo e di conferire ordine e gr



adualità alla trasmissione del sapere.

## PRINCIPI DIDATTICI

### L'IDEA DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: FINALITÀ EDUCATIVE

Le linee formative dell'Istituto si ispirano al principio della centralità della persona, considerata nella sua dignità e nella sua unicità. Formare significa, dunque, aiutare la persona a conoscersi, a valorizzare e ad esprimere in ogni circostanza, il meglio di sé.

La Scuola intende fornire un'educazione umana e cristiana attraverso un insegnamento serio e qualificato, garantito da aggiornamento costante. Nella convinzione che la vera formazione è la comunicazione seria ed appassionata di sé, si favorisce un clima di rispetto della persona con la quale si instaura un sincero, aperto e cordiale rapporto interpersonale. Tutta la Comunità educante si impegna ad attivarsi a confrontarsi sugli obiettivi formativi, a cui faranno riferimento, formulati dagli organismi competenti, gli obiettivi educativi e didattici.

Le finalità educative sono orientate a:

- migliorare la qualità e il livello delle prestazioni scolastiche, utilizzando in maniera razionale e coerente spazi, tempi, risorse, offrendo una risposta adeguata ai bisogni individuali di educazione e di istruzione degli alunni, puntando all'acquisizione di standard cognitivi elevati;
- puntare al conseguimento, da parte degli alunni, di autonomia e di capacità critica;
- migliorare la conoscenza dell'ambiente vicino e lontano e dei rapporti di interdipendenza tra uomo e ambiente;
- realizzare una condizione di equilibrio che permetta di accogliere altre culture, valorizzandole attraverso il confronto e riconoscendone i valori;
- educare ad una visione evangelica della vita: la dimensione religiosa è il vero elemento caratterizzante della scuola cattolica che proprio per questo è attenta all'approfondimento della fede cristiana, pur nella coscienza delle diverse ideologie e nel rispetto di che le professa.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Miglioramento della lingua inglese attraverso il CLIL nelle sezioni a curvatura

#### Traguardo

Alla luce di ricerche recenti e delle esperienze maturate, crediamo che sia essenziale che gli studenti dell'Istituto Sant'Anna abbiano non solo alte competenze nella lingua inglese ma anche le competenze giuste. Per noi questo vuol dire una padronanza di inglese che è globale e che permette allo studente di esprimersi in ogni contesto

#### Priorità

Autonomia scolastica degli allievi

#### Traguardo

Allievi in uscita in grado non solo di organizzare le loro conoscenze ma anche le competenze e lo sviluppo della loro personalità

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

- migliorare i risultati delle prove nazionali

#### Traguardo

- saper affrontare prove strutturate e logiche - saper gestire il tempo nell'affronto delle prove



## ● **Competenze chiave europee**

---

### Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione

### Traguardo

Nell'arco di 3 anni ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali, DSA e BES

### Priorità

Aumentare le competenze digitali degli alunni in aspetti legati ad un loro uso funzionale e corretto

### Traguardo

Alla conclusione del primo ciclo di istruzione gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare in modo autonomo programmi di scrittura per produrre testi ben strutturati, fogli di calcolo per la raccolta di dati e loro elaborazione e realizzare presentazioni digitali multimediali secondo caratteristiche funzionali.

## ● **Risultati a distanza**

---

### Priorità

Consapevolezza nella scelta della Scuola secondaria di II Grado

### Traguardo

Aumentare il numero di studenti che segue il consiglio orientativo anche attraverso la progettazione di nuove attività volte a potenziare negli alunni il processo di autovalutazione e la capacità di scelte consapevoli



## Priorità

Sguardo

## Traguardo

Individuare precocemente gli alunni a rischio dispersione scolastica attraverso un monitoraggio scolastico del Consiglio di Classe, in modo da ridurre il numero delle assenze Individuare precocemente gli alunni a rischio dispersione scolastica attraverso un monitoraggio scolastico del Consiglio di Classe



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: PROGETTO “ENGLISH TEENS”: SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO A CURVATURA LINGUISTICA INGLESE S.ANNA

---

#### Origine del Progetto “ENGLISH TEENS”

Con il progetto denominato “ENGLISH TEENS” l'Istituto Sant'Anna prevede un ampliamento della propria offerta per dare la possibilità ai propri alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado di seguire un percorso scolastico più stimolante, potenziando l'insegnamento della lingua inglese che diventa lingua veicolare per l'insegnamento di alcune discipline curricolari.

#### Finalità

Con l'apertura della Secondaria di Primo Grado a curvatura linguistica inglese, dopo quella della Scuola Primaria, vogliamo rendere possibile la continuità didattica, che speriamo di poter estendere in futuro anche alla Scuola Secondaria di Secondo Grado, creando un unico luogo “bilingue” per crescere e imparare l'inglese dai 3 anni in su.

Il progetto “ENGLISH TEENS” si colloca all'interno del Curricolo dell'Istituto Sant'Anna come naturale sviluppo e proseguimento del percorso di curvatura linguistica della Scuola Primaria iniziato nel 2015-2016 all'interno del più vasto progetto di potenziamento della lingua inglese *English and Beyond* che ha coinvolto, a partire dallo stesso anno scolastico, i vari plessi dell'Istituto Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado e Liceo. Si intende così sviluppare un percorso unitario e organico che si sviluppa in verticale attraverso i vari ordini scolastici.

Tale progetto nasce dall'esigenza di rispondere alle sfide odierne di promuovere uno spirito di apertura al mondo in un'ottica di cittadinanza globale e alla richiesta delle famiglie che desiderano dare ai propri figli maggiori opportunità per il futuro. In un mondo che continuamente cambia è necessario aiutare i ragazzi a strutturare la propria persona e la propria identità in una prospettiva internazionale, integrando il contesto quotidiano con orizzonti culturali sempre più ampi. È altresì necessario fornire ai ragazzi una chiave di lettura del mondo attuale che permetta loro di agire come persone responsabili, capaci di vivere il proprio tempo, di fare scelte consapevoli e di



realizzarsi pienamente riconoscendo nel mondo un luogo di crescita per tutti. Intendiamo perciò arricchire l'esperienza scolastica dei nostri alunni fornendo un approccio didattico innovativo e motivante.

Infatti, il progetto mira al rinnovamento e alla riqualificazione dei curricula in chiave internazionale e l'orientamento è quello di una internazionalità intesa non solo come un potenziamento delle ore d'insegnamento della lingua inglese, ma anche come acquisizione di una visione interculturale, di una mentalità aperta che guidi i ragazzi a diventare grandi e a sentirsi cittadini del mondo. Ecco perché, in pratica, il progetto non coinvolge solo gli insegnanti d'Inglese o i madrelingua o i docenti delle discipline svolte in inglese (geografia, scienze, arte, storia e scienze motorie), ma tutti i docenti, che dovranno ripensare criticamente il proprio insegnamento e orientare di conseguenza la loro programmazione tenendo conto delle esigenze della nuova impostazione didattica.

La progettazione in verticale, oltre a confermare la comune visione pedagogica dei diversi livelli di scuola, garantisce la continuità tra i plessi orientata al raggiungimento di traguardi condivisi, favorisce un maggiore e più proficuo dialogo tra docenti e offre allo studente la possibilità di un percorso aperto all'acquisizione di conoscenze ampie e approfondite e di solide competenze che gli necessitano per affrontare e vivere i cambiamenti e le sfide del proprio tempo.

## **ORGANIZZAZIONE**

La scelta didatticamente innovativa consiste nell'aumento delle ore di insegnamento di inglese che viene utilizzato anche come lingua veicolare nell'insegnamento di alcune discipline del curriculum scolastico (CLIL).

L'applicazione del metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning = apprendimento integrato di contenuto e lingua), una pratica didattica diffusa nel nord Europa e ormai consolidata in molti paesi e anche in Italia, fondata su una didattica attiva e partecipativa che consiste nell'insegnare una disciplina non linguistica in una lingua straniera. Tale metodo si sta diffondendo come un valido strumento per potenziare oltre ai processi logici e cognitivi anche l'apprendimento e la motivazione allo studio.

Concretamente, in tutte le classi le lezioni di geografia, storia, scienze, arte, scienze motorie vengono svolte durante l'anno scolastico in moduli di cui il 50% in inglese con il metodo CLIL da un insegnante madrelingua o bilingue in compresenza con l'insegnante titolare della materia. I contenuti della disciplina seguiranno le indicazioni ministeriali ma secondo una metodologia più creativa, attiva e coinvolgente.

Durante uno dei due pomeriggi gli alunni lavoreranno con l'insegnante inglese con attività di project work (English Lab). Gli alunni avranno così la possibilità di potenziare anche le proprie conoscenze e



competenze informatiche.

### **Certificazioni Internazionali**

Gli esami Cambridge Esol costituiscono la più importante gamma di certificati per coloro che studiano

la lingua inglese come lingua straniera. Sono esami validi e completi in quanto attestano la competenza linguistica nelle abilità ricettive (ascolto e lettura) e produttive (scritto e parlato) e sono correlati al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, pubblicato dal Consiglio d'Europa. Gli esami si svolgono presso la nostra scuola, che è anche centro di formazione e di esami Cambridge, al termine di ogni anno scolastico nell'ultima settimana di maggio.

Grazie ai percorsi di potenziamento e di curvatura linguistica attivati presso il nostro Istituto è possibile sviluppare un curriculum di inglese in continuità. In particolare per la scuola Secondaria di Primo Grado si prevedono i seguenti esami:

- classi prime: KET (A2)
- classi seconde: KET/PET
- classi terze: KET / PET (B1)

### **Corsi extra-scolastici**

Tra i corsi extra riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa, per coloro che intendono potenziare ulteriormente le proprie conoscenze e competenze linguistiche in vista degli esami viene offerta anche la possibilità di seguire un corso extrascolastico pomeridiano con frequenza settimanale di due ore.

### **Viaggio studio all'estero**

Ogni anno gli alunni hanno anche l'opportunità di poter fare un viaggio studio di due settimane in Inghilterra o in Irlanda a giugno/luglio accompagnati da un docente di inglese: un'esperienza autentica di contatto e immersione nella lingua e nella cultura anglo-sassone davvero insostituibile.

### **Requisiti**

Per avviare gli studenti allo studio della curvatura linguistica inglese nella Scuola Secondaria di Primo Grado si richiedono alcuni requisiti:

- Conoscenza e competenza linguistica acquisita almeno di livello A2 (Cambridge



Flyers)

- Eventuale naturale attitudine all'apprendimento delle lingue
- Disponibilità all'impegno da parte dei ragazzi
- Adeguatezza ai tempi di attenzione e ascolto
- Atteggiamento ordinato, maturazione e scolarizzazione adeguata
- Disponibilità dei familiari a sostenere l'impegno di studio richiesto

### **Risultati attesi**

- 1) incremento della motivazione nei confronti dell'apprendimento e della conoscenza della lingua e cultura inglese
- 2) sviluppo di abilità e competenze di tipo linguistico-comunicativo
- 3) consolidamento dei processi cognitivi e del metodo di studio
- 4) apertura mentale, curiosità e disponibilità all'incontro, dialogo, al confronto con gli altri
- 5) raggiungimento del livello B1 e conseguimento della certificazione PET entro la terza media

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### **○ Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Miglioramento della lingua inglese attraverso il CLIL nelle sezioni a curvatura

#### **Traguardo**

Alla luce di ricerche recenti e delle esperienze maturate, crediamo che sia essenziale che gli studenti dell'Istituto Sant'Anna abbiano non solo alte competenze nella lingua inglese ma anche le competenze giuste. Per noi questo vuol dire una padronanza di inglese che è globale e che permette allo studente di esprimersi in



ogni contesto

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

- migliorare i risultati delle prove nazionali

### Traguardo

- saper affrontare prove strutturate e logiche - saper gestire il tempo nell'affronto delle prove

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Sguardo

### Traguardo

Individuare precocemente gli alunni a rischio dispersione scolastica attraverso un monitoraggio scolastico del Consiglio di Classe, in modo da ridurre il numero delle assenze Individuare precocemente gli alunni a rischio dispersione scolastica attraverso un monitoraggio scolastico del Consiglio di Classe

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico

---



## ○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio

---

Attività prevista nel percorso: EVERYDAY ENGLISH AFTER SCHOOL - TOUCH TYPING COURSE AFTER SCHOOL

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Prof. Andrew Rowlands

Risultati attesi

CORSI DI LINGUA INGLESE Primo quadrimestre • EVERYDAY ENGLISH AFTER SCHOOL In una società in cui l'inglese fa



sempre più parte della vita quotidiana, l'obiettivo del dipartimento di inglese dell'Istituto Sant'Anna è di dare ai suoi studenti gli strumenti che gli servono per poter navigare nel mondo attorno a sé in inglese. Per questo motivo il dipartimento è lieto di presentare Everyday English After School, un nuovo corso progettato per raggiungere questo scopo. Il corso si terrà il giovedì dalle 14:45 alle 16:15 dal 13 ottobre al 15 dicembre e sarà composto di 10 appuntamenti, ognuno di un'ora e mezza. Il corso tratterà argomenti di quotidianità attraverso un metodo comunicativo che cercherà di far raggiungere agli studenti obiettivi quotidiani, come ad esempio fare il check in all'aeroporto o ordinare al ristorante. Il corso sarà aperto a studenti delle classi seconde e terze medie. Durata: dieci incontri da ottobre a dicembre.

- Touch Typing Course After School Il PC è ormai una parte fondamentale della nostra vita quotidiana. Per questo motivo, Istituto Sant'Anna ha ideato un corso di Touch Typing in inglese. Imparare a scrivere velocemente è quasi un'abilità di sopravvivenza e i nostri ragazzi avranno la capacità di migliorare la loro produttività quando devono lavorare su pc per consegnare il loro compiti e futuri lavori. Il corso si terrà il mercoledì dalle 14:45 alle 15:45 dal 12 ottobre al 15 dicembre e sarà composto di 10 appuntamenti, ognuno di un'ora. I ragazzi useranno un Ipad con la tastiera e lavoreranno con un programma apposito per il typing, impareranno a scrivere usando le dita giuste. Ci saranno anche i compiti da completare ogni settimana. Il corso, tenuto dalla professoressa Tammy Byrne Smith, sarà aperto a studenti della 1MA.

Secondo quadrimestre

- CORSI DI PREPARAZIONE CAMBRIDGE L'Istituto Sant'Anna è lieto di poter continuare a dare ai suoi studenti della scuola media la possibilità di svolgere gli esami Cambridge Key (KET) e Cambridge Preliminary (PET) e di prepararsi per affrontarli attraverso i corsi di preparazione Cambridge svolti durante il secondo quadrimestre nel dopo scuola dalle 14:45 alle 16:45. I corsi saranno composti da 15 appuntamenti, ognuno di due ore. Ci saranno due corsi di preparazione Cambridge Key (KET),



uno che si terrà il lunedì dal 23 gennaio al 15 maggio, e l'altro che si svolgerà il martedì dal 24 gennaio al 16 maggio. Il corso Cambridge Preliminary (PET) avrà luogo il giovedì dal 2 febbraio al 18 maggio. Ulteriori informazioni sul modo di iscriversi sia agli esami sia ai corsi saranno comunicate più in avanti. Per ora ci teniamo solo a precisare che come l'anno scorso ogni famiglia sarà contattata ad inizio gennaio con un feedback riguardo ai progressi fatti in inglese da suo/a figlio/a durante il primo quadrimestre che comprenderà un consiglio dal dipartimento di inglese sulla sua eventuale partecipazione a un esame Cambridge e un corso di preparazione.

## ● **Percorso n° 2: Una didattica per sviluppare le competenze tra i ragazzi con disturbi specifici di apprendimento**

---

La recente normativa per la programmazione didattica delle scuole, con l'apporto, anche sul piano culturale, del modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale, fondata sul profilo di funzionamento della persona e sull'analisi del contesto in cui vive, sottolinea l'importanza di superare il concetto di integrazione degli alunni con disturbi di varia origine sostituendolo con il termine inclusione. Si vuole così evidenziare l'importanza del coinvolgimento di tutti gli allievi, stimolando e valorizzando le risorse e le potenzialità di ognuno, per realizzare una scuola veramente inclusiva dove ognuno possa crescere e sentirsi parte della comunità educante al fine di realizzare le proprie potenzialità e raggiungere il successo formativo.

In ottemperanza alla normativa vigente, l'Istituto Sant'Anna ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusione per l'Anno Scolastico 2019-20 ([https://www.istituto-santanna.it/torino/wp-content/uploads/2021/07/TO1E00100G\\_lgrado.pdf](https://www.istituto-santanna.it/torino/wp-content/uploads/2021/07/TO1E00100G_lgrado.pdf)). Si tratta di un documento redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione coordinato dalla Referente di Istituto per i Bisogni E



educativi Speciali, approvato dal Collegio Docenti ed inviato all'Ufficio Scolastico Regionale, nel quale si analizzano i punti di forza e di criticità delle prassi inclusive in atto nella scuola e si individuano obiettivi di incremento dell'inclusività per l'anno successivo.

### **I Bisogni Educativi Speciali**

Con il termine Bisogni Educativi Speciali si intendono tutte quelle situazioni in cui gli allievi mostrano difficoltà di apprendimento e di partecipazione attiva ai processi educativi a causa di disabilità, di disturbi evolutivi specifici, di funzionamento cognitivo limite e di svantaggio socio-economico culturale e linguistico. Lungi dal vedere nell'individuazione di un bisogno educativo speciale uno strumento di categorizzazione discriminante, la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la Circolare Ministeriale n°8 del 6/3/2013 e le successive circolari hanno inteso sottolineare l'importanza della valorizzazione delle differenze di tutti e di ciascuno, invitando a coniugare i differenti bisogni educativi – individuali, sociali, culturali, religiosi, etnici – degli allievi e delle loro famiglie, con l'elaborazione di un progetto formativo comune, coerente con il contesto territoriale ed in grado di garantire il successo formativo di tutti gli allievi, perseguendo il diritto all'uguaglianza dei traguardi formativi nel rispetto del diritto alla diversità dei bisogni e delle caratteristiche cognitive.

### **Obiettivi per una scuola inclusiva**

L'Istituto Sant'Anna, in linea con i principi dei fondatori delle Suore di Sant'Anna, i Marchesi Carlo Tancredi e Giulia di Barolo, sostiene da sempre quello spirito di inclusione, accoglienza e diritto allo studio che è ora richiamato dalla normativa vigente e si impegna a migliorare ulteriormente il livello di inclusività della propria istituzione, affinché sia sempre più luogo di accoglienza e partecipazione attiva per tutti gli alunni, individuando i seguenti obiettivi:

- Accoglienza degli alunni e delle loro famiglie come protagonisti di un progetto condiviso finalizzato alla crescita integrale di ognuno



- Coinvolgimento e partecipazione attiva degli alunni e delle loro famiglie nella vita della scuola
- Raggiungimento di obiettivi educativi e didattici per ognuno degli alunni, che tengano conto delle situazioni di partenza, delle potenzialità, delle eventuali difficoltà e della presenza di eventuali disturbi, con piena consapevolezza delle specificità delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando generalizzazione, al fine di sviluppare le potenzialità di ogni alunno, stimolare l'autostima, garantire il successo formativo e ridurre l'insuccesso scolastico.
- Educazione e sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e religioso
- Promozione delle potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento in un'ottica di uguaglianza delle opportunità educative
- Promozione di un profondo senso di appartenenza alla comunità educante, sia dei docenti e di tutte le figure educative della scuola che degli alunni e delle loro famiglie
- In particolare, si intende promuovere un concreto impegno programmatico per l'inclusione potenziando l'offerta formativa anche alla luce della vigente normativa relativa ai bisogni educativi speciali (BES) attraverso:
  1. Promozione, valorizzazione e sviluppo delle risorse di ogni allievo finalizzata al raggiungimento di competenze di base.
  2. Individuazione precoce di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o, in generale, con bisogni educativi speciali e coinvolgimento delle famiglie al fine di avviare tempestivamente l'iter diagnostico per avviare le procedure indicate rispettivamente nella Legge n° 170 del 17 ottobre 2010 in materia di DSA e dalla DM del 27/12/2012 in materia di BES.
  3. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola al fine di accre



escere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi

4. Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES al fine di superare le difficoltà mediante attività di recupero mirato e di potenziamento delle risorse a disposizione o di predisporre una didattica personalizzata, strumenti compensativi e misure dispensative adeguati in caso di disturbi certificati o comunque individuati dal Consiglio di Classe sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e opportunamente motivate e verbalizzate.
5. Redazione della documentazione richiesta (Piano Didattico Personalizzato e Piano Educativo Individualizzato).
6. Creazione di una rete di supporto (referente DSA, insegnanti, famiglie, dirigente scolastico) per sostenere il percorso formativo di tutti agli alunni.

### **Prassi educativo-didattiche per l'inclusione**

I suddetti obiettivi verranno raggiunti perseguendo da un lato quelle prassi educativo-didattiche già adottate dalla scuola, dall'altra innovando la didattica attraverso l'adozione di strategie e metodologie didattiche nell'ottica di una individualizzazione e personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento attraverso:

- 1) Adozione di strategie e metodologie didattiche individualizzate e personalizzate che tengano conto dei diversi tempi e modalità di apprendimento di tutti gli allievi: attività di apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, utilizzo di didattica multimediale e nuove tecnologie (LIM; laboratorio informatico)
- 2) Nel caso di alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), Disturbi dell'Attenzione e Iperattività e di Funzionamento cognitivo limite, le metodologie e strategie didatti



che, gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottati anche in sede di valutazione sono indicati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) che viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe in raccordo con la famiglia come previsto dalla normativa vigente (Legge n°170/2010, DM 5669/2011 e Linee Guida per il diritto allo studio, DM del 27/12/2012) e firmato dal Dirigente Scolastico, dalla Referente di Istituto, dai Docenti del Consiglio di Classe e dalla famiglia.

- 3) Nel caso di alunni con certificazione di Disabilità, le metodologie e strategie didattiche, gli obiettivi didattici, adottati anche in sede di valutazione sono indicati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) che viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe come previsto dalla normativa vigente (Legge n°104/1992) e firmato dal Dirigente Scolastico, dalla Referente di Istituto, dai docenti del Consiglio di Classe, dalla famiglia e degli operatori del servizio socio-sanitari.
- 4) Adozione di modalità di verifica e valutazione che tengano conto dei diversi stili educativi, affettivi e di apprendimento degli alunni e consentono di individuare le potenzialità di ognuno, di sviluppare l'autostima e la fiducia nelle proprie possibilità per raggiungere un corretto equilibrio affettivo ed il successo formativo.
- 5) Pubblicazione dei materiali didattici prodotti dai docenti sul sito web della scuola affinché siano disponibili agli alunni anche in caso di eventuale loro assenza dalla lezione in classe
- 6) Creazione di ambienti sia interni quali le aule e gli spazi comuni - mensa, palestra, laboratori, aule speciali - che esterni - cortile - che siano rassicuranti e accoglienti e che facilitino l'inclusione e la socializzazione tra gli alunni, rimuovendo ostacoli e barriere all'apprendimento e alla partecipazione degli allievi
- 7) Attenzione alle fasi di accoglienza dei nuovi iscritti, rispettando i tempi di inserimento e la personalità di ogni allievo



- 8) Organizzazione di attività pomeridiane aperte a tutti gli allievi quali studio assistito dai docenti, laboratori teatrali, laboratori musicali, attività sportive, corsi di lingue secondo quanto indicato, in dettaglio, nei POF di ogni singolo plesso
- 9) Promozione di progetti di continuità verticale educativa e didattica tra i diversi plessi
- 10) Promozione di progetti di multiculturalità e valorizzazione della persona
- 11) Incontri di orientamento per gli studenti all'ultimo anno del I e II ciclo di istruzione

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Autonomia scolastica degli allievi

### Traguardo

Allievi in uscita in grado non solo di organizzare le loro conoscenze ma anche le competenze e lo sviluppo della loro personalità

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

- migliorare i risultati delle prove nazionali



## Traguardo

- saper affrontare prove strutturate e logiche - saper gestire il tempo nell'affronto delle prove

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Sguardo

## Traguardo

Individuare precocemente gli alunni a rischio dispersione scolastica attraverso un monitoraggio scolastico del Consiglio di Classe, in modo da ridurre il numero delle assenze Individuare precocemente gli alunni a rischio dispersione scolastica attraverso un monitoraggio scolastico del Consiglio di Classe

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico

---

## ○ Ambiente di apprendimento

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità)

---



Spazi curati e belli e attrezzati in modo adeguato

---

Favorire letture e dialoghi per aumentare la conoscenza di sè

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo

---

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi

---

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate

---

Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

1. INCLUSIONE
2. METODOLOGIE CLIL

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica inclusiva e orientativa

Offrire ai ragazzi un supporto specializzato per affrontare i disturbi specifici dell'apprendimento nello studio, migliorando le strategie e la gestione delle situazioni di difficoltà e favorendo la motivazione, l'autostima e l'autonomia.

Allegato:

[inclusione\\_orientamento.pdf](#)

#### ○ CONTENUTI E CURRICOLI

Una metodologia CLIL sempre più innovativa con dispense create a doc per i gruppi classe

Allegato:

[clil.pdf](#)



## Aspetti generali

### La Scuola "punto d'incontro"

Il Sant'Anna vuole essere per i ragazzi che lo frequentano e, in prospettiva, per il territorio, vero e proprio "punto di incontro", oltre che agenzia culturale: a questo scopo apre la sua sede nelle ore pomeridiane e serali anche a chi desidera partecipare ad attività culturali e ricreative.

### Una didattica "aperta"

Il Sant'Anna vuole essere una Scuola perennemente aggiornata rispetto alle novità della cultura ed alle richieste del mondo contemporaneo, capace di conciliare la serietà della preparazione culturale con l'apertura alla società ed ai suoi problemi. Per raggiungere questo obiettivo, adotta le tecniche didattiche più moderne ed integra i normali programmi ministeriali attraverso attività, progetti ed iniziative su tematiche ed interessi adeguati all'età evolutiva. Le attività integrative e complementari sono finalizzate a:

- arricchire l'offerta formativa;
- favorire la personalizzazione dei percorsi di studio;
- sviluppare interessi e attitudini degli studenti;
- favorire il successo scolastico;
- favorire capacità di collaborazione tra studenti e tra studenti e docenti.

Il piano delle attività per migliorare l'offerta formativa prevede l'esecuzione dei seguenti progetti.

#### 1. Studio assistito

La scuola fornisce un servizio di studio assistito "doposcuola" dal lunedì al venerdì dalle 14.45 alle 16.45 con Insegnanti di classe che ruotano a turno; il servizio ha la funzione di sostenere e guidare gli allievi nello svolgimento del lavoro assegnato per casa. In particolare il lunedì c'è anche un doposcuola che è gestito dall'Associazione Italiana Dislessia (AID), che fornisce, versando una quota di iscrizione, il supporto nello studio individuale di ciascun allievo. Occorre precisare che durante



l'orario dello studio assistito vigono le norme disciplinari che ordinano la normale attività didattica. Di norma, salvo particolari e concordate eccezioni, la partecipazione allo studio pomeridiano implica la fruizione del **servizio interno di mensa**, il cui funzionamento e la cui qualità alimentare è costantemente vigilata dalle autorità competenti. È altresì assicurato, durante il pasto, il controllo educativo, come è assicurata la vigilanza durante ogni momento di ricreazione, sia al mattino che al pomeriggio.

## **2. Corsi di recupero, sostegno, potenziamento durante l'anno scolastico**

Il Consiglio di Classe, non appena si manifestano in qualche materia problemi che riguardano alcuni allievi, delibera l'attivazione di **corsi di sostegno o di recupero** per le discipline interessate. A seconda delle materie, del numero di allievi, della composizione della classe l'intervento può essere realizzato con l'attuazione di un corso svolto dall'insegnante di classe per le unità didattiche in cui non si è ottenuto un accettabile livello di apprendimento e della durata da stabilirsi di volta in volta. Tali attività sono obbligatorie per gli allievi che sono stati giudicati carenti in una o più discipline dal Consiglio di Classe. Alla fine di ogni corso attuato si procederà ad una verifica il cui risultato verrà comunicato alle famiglie.

## **3. Uscite didattiche e gita scolastica**

La normale attività didattica è affiancata da uscite della durata di un giorno o di una mattinata (visite a mostre, musei, laboratori, e partecipazione a conferenze e spettacoli, ecc.) La partecipazione a tali uscite, programmate all'inizio dell'anno scolastico, è obbligatoria, fatti salvi comprovati motivi di salute o di famiglia. La gita scolastica annuale ha finalità culturali e di socializzazione e può prevedere anche il pernottamento.

## **4. Preparazione all'Esame di Stato**

La preparazione all'esame di Stato si articola durante l'attività didattica dei tre anni e si avvale



soprattutto della qualità dell'itinerario formativo. Nel corso del terzo anno, in particolare, la preparazione è realizzata con le simulazioni delle prove scritte secondo le diverse tipologie previste e del colloquio orale. Ampio spazio viene dato per la produzione di "tesine" e per la preparazione dei test INVALSI.

## **5. Orientamento nella scelta degli studi superiori**

L'orientamento è una delle finalità educative proprie dell'Istituto poiché si fonda sulla convinzione che ogni individuo debba essere aiutato a riconoscere la propria vocazione nella vita. È dunque compito del Consiglio di Classe aiutare ogni allievo ad individuare gradualmente le proprie attitudini in modo da scegliere con la maggiore consapevolezza possibile il corso di studi superiori che intenderà seguire.

Il progetto di orientamento è quindi rivolto a tutte le classi (dalla prima alla terza) e si articola su due linee parallele:

- La conoscenza di sé (livello formativo)
- La conoscenza della realtà esterna (livello informativo)

Durante il triennio gli alunni saranno guidati ad una prima riflessione su se stessi, all'analisi del proprio carattere, dei comportamenti individuali e di gruppo, all'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità e attitudini, nonché all'evidenziazione delle proprie applicazioni.

Nella classe terza verranno somministrati ai ragazzi test attitudinali, verranno organizzati incontri con presidi, professori e alunni delle scuole superiori per una dettagliata informazione delle Scuole presenti sul territorio; verranno forniti opuscoli e guide su tutti gli itinerari di studio possibili dopo la terza Secondaria di I Grado.

In questo lavoro di orientamento saranno coinvolti anche i genitori per stabilire, in un dialogo sereno e costruttivo, il tipo di studi più adatto per i loro figli e per chiarire, se necessario, le caratteristiche e le differenze tra i vari indirizzi.

Più in generale assumono funzione orientativa anche quelle attività di iniziative tendenti a rendere gli alunni più responsabili, più consapevoli, più informati, più educati: rientrano in tale ambito le visite guidate e i viaggi di istruzione con finalità formative e culturali.



In particolare nell'ultimo anno del triennio la scuola si impegna:

- Fornire supporti informativi sulle opportunità formative e lavorative e una chiarificazione sul funzionamento del sistema scolastico italiano. In tale occasione si forniranno anche indicazioni di siti utili per reperire le informazioni;
- Impostare Unità didattiche costruite attraverso letture ed eventualmente semplici test volti a sviluppare nel ragazzo:
  - o Consapevolezza di sé (automonitoraggio orientativo);
  - o Consapevolezza della differenza tra attitudine, interesse/passione e abilità;
  - o Consapevolezza dei bisogni legati al mondo del lavoro, con l'obiettivo di fargli comprendere che gli aspetti motivazionali individuali possono interagire con le caratteristiche contestuali (sociali, territoriali)
  - o Fornire azioni di supporto individuali.

## **6. Ritiri spirituali**

È previsto un ritiro spirituale nell'arco dell'anno con frequenza obbligatoria. È proposto a tutti gli allievi non quale pratica confessionale, ma come occasione per approfondire la dimensione religiosa dell'esperienza umana.

## **7. Corsi di lingue e soggiorni di studio all'estero**

L'Istituto è impegnato a rispondere alla crescente esigenza e necessità di dare alle giovani generazioni una preparazione plurilingue di elevata competenza, possibilmente anche comprovata da enti certificatori internazionali. Tale impegno riguarda tutti gli ordini di scuola presenti al suo interno, nei quali è stato potenziato l'insegnamento della lingua inglese oltre che con l'inserimento di due ore curricolari di inglese madrelingua nella scuola primaria, nella scuola Secondaria di I Grado e nel liceo, anche attraverso la realizzazione di corsi pomeridiani finalizzati alla preparazione degli esami di certificazione KET e PET, per i quali è prevista la possibilità per gli alunni di conseguire una certificazione Cambridge. Durante i mesi estivi è proposta la partecipazione a corsi residenziali di lingua e cultura in Gran Bretagna, o Irlanda per gruppi di studenti accompagnati da un insegnante, con soggiorno presso famiglie.



## **8. Iniziativa "Due Giorni delle Medie"**

Dal 2010 ad oggi la Scuola Secondaria di I Grado promuove l'iniziativa denominata "Due Giorni delle Medie". Per due giorni le lezioni curriculari vengono interrotte e su un tema definito vengono proposte alcune attività, mostre e laboratori. Le mostre e i laboratori sono preparati dagli studenti con l'aiuto dei loro docenti.

L'iniziativa è aperta agli studenti di altre scuole ed alle famiglie del nostro Istituto.

Con l'iniziativa ci si propone di documentare il rapporto tra conoscenza e realtà quotidiana, per favorire negli alunni e nei docenti un approccio realistico ed appassionato ai temi ed ai percorsi delle discipline studiate. Il tema ed i percorsi della Due Giorni scaturiscono dal dialogo tra i docenti di tutte le discipline della nostra scuola e i ragazzi.

Questa iniziativa contribuisce al raggiungimento delle competenze chiave della scuola Secondaria di I Grado e, nel tempo, è diventata occasione privilegiata in cui sperimentare la coincidenza tra il sapere e saper fare.

## **9. Ulteriori attività**

ü Attività sportive

ü Attività artistico - espressive

ü Attività culturali e professionali (corsi di informatica, corsi di lingua straniera, organizzazione di gruppi per vacanze studio all'estero, seminari su problemi educativi, religiosi, di attualità, mostre d'arte...)



## Traguardi attesi in uscita

### Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.ANNA	TO1M03200C

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### Tempo scuola della scuola: S.ANNA TO1M03200C (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore

### **Allegati:**

EDUCAZIONE-CIVICA\_s\_anna.pdf



## Curricolo di Istituto

**S.ANNA**

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Curricolo di scuola

#### OBIETTIVI DISCIPLINARI E COMPETENZE

Gli obiettivi disciplinari sono coerenti con gli obiettivi specifici di apprendimento individuati dalle Indicazioni Nazionali 2012 (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013)

#### VERIFICA

Nel corso dell'anno scolastico sono previste verifiche scritte ed orali; inoltre le prove prevedono quesiti di diversa tipologia, per valorizzare i diversi stili di apprendimento degli alunni della classe. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene svolta in ottemperanza con le indicazioni fornite dal DPR n°1 22/2009.

Nel caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), gli strumenti compensativi e le misure dispensative relativi alla valutazione sono indicati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) (DM del 27/12/2012 e CM n°8/2013). Per gli alunni con disabilità certificate, le verifiche vengono svolte e valutate sulla base degli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato. La verifica consegue ad ogni proposta didattica, è costruita tenendo conto della specificità di ogni singola disciplina ed è volta a misurare le competenze dell'alunno in base ad un lavoro definito negli obiettivi e nei tempi. Le verifiche devono essere frequenti, precise e progressive, in modo da proporre le difficoltà in forma graduale.



Sono adottati i seguenti tipi di verifica:

- Test d'ingresso;
- Prove oggettive strutturate (quesiti a risposta aperta, a scelta multipla, test del tipo vero/falso...) e semistrutturate;
- Interrogazioni e colloqui orali;
- Verifiche interdisciplinari

## **VALUTAZIONE**

In un sistema sociale in cui la secolarizzazione obbligatoria tende ad essere generalizzata, la qualità dell'istruzione è determinata non dai buoni risultati raggiunti da una o più cospicua minoranza di studenti, ma degli esiti positivi conseguiti dalla totalità degli allievi, nel rispetto delle singole individualità.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo (DPR n°122/2009). Le valutazioni formative consentono dunque all'allievo di avere un riscontro sull'efficacia del proprio processo di apprendimento e consentono all'insegnante di individuare eventuali difficoltà o carenze e di fornire a ciascun allievo indicazioni per migliorare il proprio metodo di studio al fine di raggiungere il successo formativo

Che la valutazione debba avere un sostanziale carattere formativo significa che è parte integrante del processo educativo, in quanto permette al docente di trasformare il momento della verifica in un momento in cui, accanto ai progressi registrati dall'alunno, è possibile fare il punto anche della propria azione educativa e didattica, verificando l'efficacia del metodo di lavoro adottato: per gli alunni la valutazione deve altresì diventare uno strumento consapevole di crescita e miglioramento, non essere semplice censimento di lacune e errori, ma piuttosto evidenziatore di mete, anche minime, già raggiunte e valorizzatore delle risorse messe in campo. Si sottolinea infine che il voto è il risultato della valutazione di una prestazione, non della person



a.

Il Collegio dei Docenti ha individuato i diversi **momenti della valutazione**, validi per qualsiasi disciplina, volti al controllo degli apprendimenti tramite la verifica e la valutazione delle conoscenze e delle abilità:

- osservazioni sistematiche in itinere
- valutazione diagnostica
- valutazione formativa al termine dei moduli di apprendimento
- valutazione sommativa a fine quadrimestre

La valutazione inoltre, anche in sede d'esame di licenza, farà riferimento a:

- Situazione di partenza
- Progressi dell'alunno
- Impegno e partecipazione
- Attività di sostegno, recupero e potenziamento
- Risultati dell'apprendimento

Nello specifico il Collegio Docenti ha stabilito i seguenti **indicatori**, che tengono conto non solo di conoscenze e abilità, ma anche di altri fattori che nel loro insieme contribuiscono a guardare l'alunno nella sua interezza.

### INDICATORI DI VALUTAZIONE

COMPORAMENTO	ATTIVITA' LABORATORIALI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
· Acquisizione delle competenze chiave	· Motivazione e interesse	· Conoscenze e abilità disciplinari	· Autonomia, originalità e



<p>di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Partecipazione alle attività e agli interventi educativi</li><li>· Rispetto delle regole</li><li>· Utilizzo delle risorse personali</li><li>· Riflessioni sul proprio percorso di apprendimento</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Recupero, potenziamento e consolidamento delle conoscenze e abilità disciplinari</li><li>· Metodo di studio acquisito</li><li>· Costruzione delle competenze</li></ul>	<p>(rielaborazione personale, terminologia specifica, capacità espositiva e di sintesi</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Comprensione e uso dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive</li></ul>	<p>responsabilità</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Padronanza delle conoscenze e abilità connesse all'integrazione dei saperi (saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni nuove)</li></ul>
--	--	---	---



Le valutazioni sono comunicate all'allievo e ai genitori:

- A conclusione di ogni singola prova, con registrazione sul diario e sul registro elettronico;
- Periodicamente tramite colloqui con i genitori;
- Alla fine dei quadrimestri sulle schede di valutazione ministeriali;
- Tramite certificazioni, al termine dei corsi svolti sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare.

I docenti si impegnano a garantire:

- trasparenza della valutazione: gli studenti a tale proposito sono dotati di un *diario* di cui sono responsabili e che sono tenuti a portare sempre a scuola e sul quale i docenti sono tenuti a segnalare in modo preciso e puntuale la valutazione delle interrogazioni o delle prove.
- chiarezza e comprensibilità delle prove somministrate: gli Studenti devono sapere che cosa si richiede loro, in termini di conoscenze, competenze e capacità e in continuità con il lavoro scolastico e domestico.
- valutazioni frequenti e diversificate, che informino sui risultati raggiunti e servano da guida per interventi successivi.

I criteri di valutazione sono così definiti nelle tabelle docimologiche, qui di seguito inserite per le diverse aree disciplinari in base a conoscenze, abilità e competenze.

**Italiano, Storia, Geografia**

<b>VOTO</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ E COMPETENZE</b>
-------------	-------------------	-----------------------------



10-9 (ottimo)	Ampie e complete	Autonomia, esposizione ricca e rigorosa, rielaborazione personale, apporti critici, creatività e originalità; capacità di applicare le conoscenze in situazioni non note
8 (distinto)	Corrette e approfondite	Autonomia, precisione, chiarezza espositiva, capacità di sintesi, spunti critici
7 (buono)	Corrette, strutturate nei nuclei fondamentali	Analisi puntuale, esposizione abbastanza precisa, sintesi parziale, alcuni spunti critici
6 (sufficiente)	Essenziali, sostanzialmente corrette	Analisi elementare in situazioni semplici, esposizione semplificata e non sempre corretta
5 (non sufficiente)	Parziali e non corrette, ma tali da consentire un graduale recupero	Analisi incerta ed esigua, esposizione ripetitiva e imprecisa, scarsa capacità di sintesi
4-3 (gravemente insufficiente)	Frammentarie, lacunose o assenti	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche negli elementi essenziali, analisi inconsistente, esposizione scorretta e confusa, povertà lessicale



## Tipologie di verifiche

- Verifiche scritte (italiano, storia, geografia):
  - ü tema (secondo le tipologie testuali affrontate nel corso del triennio);
  - ü composizione di testi creativi (in prosa e poesia);
  - ü riassunto;
  - ü verifiche di grammatica (prove oggettive strutturate, prove Invalsi; analisi della struttura della frase semplice e complessa);
  - ü analisi testuale guidata (di testi in prosa e poesia);
  - ü prove strutturate (risposta a scelta multipla, vero/falso, collegamento, completamento, analisi di dati e lettura di carte geografiche).
- Interrogazione orale

### Matematica

Descrittori	Valutazione
L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti in modo ampio ed approfondito. Dimostra un'ottima capacità di rielaborazione personale dei contenuti anche per la risoluzione di problemi. Utilizza in modo corretto ed appropriato la terminologia specifica.	10
L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti in modo completo e di averli compresi in modo preciso. L'esposizione è ben articolata. Utilizza in modo corretto ed appropriato la terminologia specifica ed esegue i problemi in maniera precisa e logica.	9



L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti in modo abbastanza completo. Usa le tecniche e le regole in modo sostanzialmente preciso ed esegue correttamente problemi non complessi.	8
L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti in modo corretto ed ordinato, ma commette imprecisioni non gravi, che non compromettono la comprensione dei concetti. L'esposizione è chiara, con qualche imprecisione.	7
L'allievo dimostra di conoscere le parti essenziali degli argomenti, commette alcuni errori, anche se non gravi. Commette alcune imprecisioni. Utilizza in modo non sempre corretto la terminologia specifica. Risolve problemi semplici.	6
L'allievo dimostra di non conoscere o di non aver compreso in modo completo gli argomenti. Commette errori gravi e rivela lacune nella comprensione dei concetti. L'esposizione non è sempre lineare. Non utilizza in modo corretto la terminologia specifica. Se guidato risolve problemi semplici.	5
L'allievo dimostra di non conoscere o di non aver compreso in modo adeguato gli argomenti e commette gravi errori anche concettuali e ha difficoltà nell'esecuzione di semplici problemi anche se guidato. L'esposizione è molto stentata. Non utilizza in modo corretto la terminologia specifica.	4

**Scienze**

Descrittori	Valutazione
L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti in modo ampio ed approfondito, supportato da spunti critici tratti dalla propria esperienza	10



personale. Dimostra un'ottima capacità espositiva e di rielaborazione personale dei contenuti. Utilizza in modo corretto ed appropriato la terminologia specifica..	
L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti in modo completo e di averli compresi in modo corretto. L'esposizione è ricca e ben articolata. Utilizza in modo corretto ed appropriato la terminologia specifica.	9
L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti in modo abbastanza completo e corretto. L'esposizione è chiara e precisa. Utilizza in modo corretto la terminologia specifica.	8
L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti in modo corretto ed ordinato, ma commette imprecisioni non gravi, che non compromettono la comprensione dei concetti. L'esposizione è chiara, con qualche imprecisione. Utilizza in modo non sempre corretto la terminologia specifica.	7
L'allievo dimostra di conoscere le parti essenziali degli argomenti, commette alcuni errori, anche se non gravi. L'esposizione non è sempre chiara, commette alcune imprecisioni. Utilizza in modo non sempre corretto la terminologia specifica.	6
L'allievo dimostra di non conoscere o di non aver compreso in modo completo gli argomenti. Commette errori gravi e rivela lacune nella comprensione dei concetti. L'esposizione non è sempre lineare e richiede spesso l'intervento dell'insegnante nella riformulazione della domanda o nell'avvio della risposta. Non utilizza in modo corretto la terminologia specifica.	5
L'allievo dimostra di non conoscere o di non aver compreso in modo adeguato gli argomenti e commette gravi errori anche concettuali. L'esposizione è molto stentata; le risposte alle domande non sono complete nonostante i numerosi interventi dell'insegnante nella riformulazione della domanda o nell'avvio della risposta. Non utilizza in modo corretto la terminologia specifica.	4

**Inglese / Francese**



<u>Voto</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità</u>	<u>Competenze</u>
3 (Impreparato)	L'allievo non risponde in alcun modo alle domande o non dimostra alcuna conoscenza.	L'allievo usa in modo scorretto il linguaggio ed è incapace di organizzare i contenuti.	L'allievo è incapace di esprimersi.
4 (Gravemente insufficiente)	L'allievo dimostra di non conoscere gli argomenti trattati. Commette errori concettuali gravi.	L'allievo usa in modo improprio il linguaggio ed è incapace di organizzare logicamente il discorso.	L'allievo dimostra un'insufficiente capacità espositiva e di sintesi.
5 (Insufficiente)	L'allievo dimostra di non conoscere in modo adeguato gli argomenti e rivela lacune nella comprensione dei concetti.	L'allievo utilizza in modo scorretto e impreciso la terminologia. L'organizzazione logica è frammentaria.	L'allievo dimostra una scarsa capacità espositiva e di sintesi.
6 (Sufficiente)	L'allievo dimostra una sufficiente conoscenza degli argomenti, commettendo alcuni errori, anche se non gravi.	L'allievo usa correttamente la terminologia specifica e si esprime in modo abbastanza corretto.	L'allievo è in grado di analizzare e sintetizzare di contenuti essenziali.
7 (Discreto)	L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti, ma commette svariate imprecisioni.	L'allievo usa correttamente la terminologia e organizza chiaramente le conoscenze.	L'allievo dimostra una discreta capacità espositiva, di sintesi e di contestualizzazione.
8 (Buono)	L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti in modo completo senza commettere errori.	L'allievo è in grado di usare la terminologia specifica senza fare errori, strutturando le conoscenze.	L'allievo è in grado di analizzare e rielaborare autonomamente i concetti.
9 (Ottimo)	L'allievo possiede una conoscenza ampia e precisa degli argomenti.	L'allievo usa efficacemente la terminologia e organizza in modo accurato e	L'allievo espone e sintetizza lucidamente e gli argomenti, effettuando collegamenti



		personale le conoscenze esprimendosi in modo scorrevole.	interdisciplinari puntuali e accurati.
10 (Eccellente)	L'allievo dimostra un'eccellenza conoscenza della materia, in tutte le sue forme	L'allievo dimostra di possedere un ampio lessico e una padronanza linguistica eccellente, organizzando in modo preciso le conoscenze.	L'allievo analizza, sintetizza, approfondisce e rielabora criticamente i contenuti appresi.

Il Docente si riserva di utilizzare mezzi voti per coprire le sfumature della casistica sopra descritta e differenziare prove simili, ma non identiche

### **Tecnologia**

Gli allievi saranno valutati sulla base di prove scritte, anche grafiche, di interrogazioni individuali e sullo svolgimento, qualora richiesto, di elaborati pratici svolti singolarmente o in gruppo.

Descrittori		Valutazione
<b>Settori produttivi ed Energia</b>	<b>Disegno</b>	
L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti in modo ampio ed approfondito, supportato da spunti critici tratti dalla propria esperienza personale, che lo portano ad effettuare collegamenti disciplinari e interdisciplinari. Dimostra	L'allievo dimostra di saper affrontare correttamente e autonomamente l'esercizio richiesto, mettendo in evidenza un'ottima conoscenza anche delle	<b>10</b>



<p>un'ottima capacità espositiva e di rielaborazione personale dei contenuti. Utilizza in modo corretto ed appropriato la terminologia specifica.</p>	<p>costruzioni di base. Mostra abilità nell'uso degli strumenti da disegno. La resa formale dell'elaborato è ottima.</p>	
<p>L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti in modo completo e di averli compresi in modo corretto. È in grado, inoltre, di effettuare diversi collegamenti, anche con altre materie. L'esposizione è ricca e ben articolata. Utilizza in modo corretto ed appropriato la terminologia specifica.</p>	<p>L'allievo dimostra di saper affrontare correttamente l'esercizio richiesto, evidenziando una buona conoscenza delle costruzioni di base. Mostra abilità nell'uso degli strumenti del disegno. La resa formale dell'elaborato è buona.</p>	<b>9</b>
<p>L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti in modo abbastanza completo e corretto. Se guidato è in grado di effettuare collegamenti. L'esposizione è chiara e precisa. Utilizza in modo corretto la terminologia specifica.</p>	<p>L'allievo dimostra di saper affrontare l'esercizio richiesto, nonostante alcune incertezze e imprecisioni. Mostra un buon uso, anche se talvolta incerto, degli strumenti del disegno. La resa formale è nel complesso gradevole e pulita.</p>	<b>8</b>
<p>L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti in modo corretto ed ordinato, ma commette imprecisioni non gravi, che non compromettono la comprensione dei concetti. Se guidato è in grado di effettuare semplici collegamenti. L'esposizione è chiara, con qualche imprecisione. Utilizza in modo non sempre corretto la terminologia specifica.</p>	<p>L'allievo dimostra di saper affrontare l'esercizio richiesto, commettendo però alcuni errori non gravi. L'uso degli strumenti da disegno non è sempre lineare e sicuro. La resa formale è nel complesso pulita.</p>	<b>7</b>



<p>L'allievo dimostra di conoscere le parti essenziali degli argomenti, commette alcuni errori, anche se non gravi e non è sempre in grado, anche se guidato, di effettuare collegamenti. L'esposizione non è sempre chiara. Commette diverse imprecisioni e utilizza in modo non sempre corretto la terminologia specifica.</p>	<p>L'allievo dimostra, nel complesso, di saper affrontare l'esercizio richiesto, commettendo però alcuni errori non gravi. L'esercizio non è affrontato in modo del tutto autonomo. L'uso degli strumenti da disegno non è sempre lineare e sicuro. La resa formale è accettabile, anche se non perfettamente pulita e ordinata.</p>	<p><b>6</b></p>
<p>L'allievo dimostra di non conoscere o di non aver compreso in modo completo gli argomenti. Commette errori gravi e rivela lacune nella comprensione dei concetti. L'esposizione non è sempre lineare e richiede spesso l'intervento dell'insegnante nella riformulazione della domanda o nell'avvio della risposta. Non utilizza in modo corretto la terminologia specifica.</p>	<p>L'allievo dimostra di non saper affrontare l'esercizio richiesto, commettendo diversi errori gravi. Non usa correttamente gli strumenti da disegno. La resa formale è nel complesso piuttosto sporca e disordinata.</p>	<p><b>5</b></p>
<p>L'allievo dimostra di non conoscere o di non aver compreso in modo adeguato gli argomenti e commette gravi errori anche concettuali. L'esposizione è molto stentata; le risposte alle domande non sono complete o sono del tutto assenti nonostante i numerosi interventi dell'insegnante nella riformulazione della domanda o nell'avvio della risposta. Non utilizza in modo corretto la terminologia specifica.</p>	<p>L'allievo dimostra di non saper affrontare l'esercizio richiesto, commettendo molti errori gravi. L'esercizio è incompleto o lo svolgimento è totalmente assente. L'allievo non usa gli strumenti da disegno richiesti. La resa formale non è pulita e presenta gravi imprecisioni.</p>	<p><b>3 e 4</b></p>



## **Musica**

### Obiettivi disciplinari e competenze

L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze e durante le lezioni si articola su alcuni livelli:

- livello di produzione, mediante l'azione diretta con e sui materiali sonori
- attraverso l'attività sia vocale che strumentale
- capacità di ascolto e comprensione dei messaggi sonori e conoscenza dei fondamentali concetti di cultura musicale

### Criteri di valutazione

Le verifiche permetteranno di identificare gli alunni che risultano bisognosi di interventi di recupero, che verrà effettuato attraverso esercitazioni semplificative e differenziate. Dalle verifiche inoltre scaturiranno valutazioni che, tenendo conto del livello di partenza stabiliranno il grado di preparazione e di maturazione raggiunto da ogni alunno. Saranno oggetto di valutazione tutte le prove prodotte dagli allievi, tenendo conto dell'impegno, dell'attenzione e della partecipazione.

Si individuano, quindi, i seguenti criteri di valutazione:

- conoscenza degli argomenti trattati
- grado di approfondimento
- capacità di rielaborazione personale dei concetti appresi
- competenza nell'applicare le conoscenze acquisite per affrontare situazioni nuove
- utilizzo della terminologia specifica



DESCRITTORI	VOTO
<p>Conosce e usa in maniera consapevole il linguaggio musicale ed è sicuro nell'uso della</p> <p>terminologia specifica</p> <p>esegue in modo autonomo ed espressivo i brani musicali</p> <p>ascolta e comprende in modo autonomo i brani musicali e sa inserirli nel loro contesto</p> <p>stilistico e storico, conosce in modo approfondito i contenuti storico-musicali</p>	<p><b>10</b></p>
<p>Conosce in modo completo gli argomenti trattati ed utilizza in modo corretto la terminologia specifica</p> <p>Esegue in modo autonomo i brani musicali. Dimostra una valida capacità di esecuzione</p> <p>Ascolta e comprende i brani musicali e sa inserirli nel loro contesto storico</p>	<p><b>9</b></p>
<p>Conosce e usa correttamente il linguaggio musicale utilizzando alcuni termini specifici</p> <p>Esegue abbastanza correttamente i brani musicali</p> <p>Ascolta e comprende i brani musicali e guidato riesce ad inserirli nel loro contesto</p>	<p><b>8</b></p>



stilistico e storico; conosce i contenuti storico-musicali	
Conosce e usa in maniera adeguata il linguaggio musicale  Esegue i brani proposti riuscendo a mantenere il ritmo ma non è sempre preciso nella lettura delle note  Ascolta e comprende i principali elementi dei brani e guidato riesce a inserirli nel loro contesto stilistico e storico; conosce gli elementi fondamentali dei contenuti storico-musicali	7
Conosce e usa con difficoltà solo gli elementi principali del linguaggio musicale  Esegue con qualche incertezza i brani proposti  Ascolta e comprende, se guidato, gli elementi principali dei brani musicali, conosce alcuni aspetti essenziali dei contenuti storico-musicali	6
Conosce ed utilizza con difficoltà solo alcuni elementi del linguaggio musicale  Solo se guidato si orienta in alcuni ambiti della produzione musicale  Ascolta con difficoltà e non riesce ad orientarsi nella comprensione dei brani musicali; conosce in modo lacunoso solo alcuni aspetti dei contenuti storico-	5



musicali	
Non conosce ne' utilizza gli elementi principali del linguaggio musicale Non riesce ad orientarsi nella produzione musicale Non ha ancora sviluppato le capacità di ascolto e comprensione dei brani musicali; non ha acquisito le conoscenze dei contenuti storico-musicali	<b>4</b>

Durante il percorso didattico utilizzeremo le prove di verifica presenti alla fine delle singole lezioni, mentre per le verifiche sommative di fine quadrimestre saranno somministrate le prove oggettive presenti nei materiali per l'insegnante. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi relativi alla pratica vocale e strumentale e alla produzione creativa sarà sempre effettuata anche in "itinere" durante le esercitazioni sia vocali che strumentali in classe.

### Arte e immagine

Descrittori		Voto
Storia dell'arte	Disegno	
L'allievo dimostra di conoscere in modo completo e approfondito gli argomenti trattati e di essere in grado di rielaborare	L'allievo dimostra essere in grado di soddisfare le richieste in modo completo, utilizzando in modo originale e autonomo	<b>10</b>



<p>correttamente, consapevolmente ed in modo approfondito ed originale i concetti appresi.</p> <p>Dimostra di saper effettuare autonomamente collegamenti anche complessi sia disciplinari che interdisciplinari.</p> <p>Utilizza in modo corretto la terminologia specifica.</p> <p>Dimostra un'ottima capacità espositiva e di sintesi.</p>	<p>le indicazioni date per lo svolgimento dell'esercizio assegnato e utilizzando correttamente gli strumenti e le tecniche.</p> <p>L'allievo raggiunge inoltre un elevato livello formale ed estetico.</p>	
<p>L'allievo dimostra di conoscere in modo completo gli argomenti trattati e di essere in grado di rielaborare i concetti appresi in modo corretto e personale. Utilizza in modo corretto la terminologia specifica. Dimostra un'ottima capacità espositiva e di sintesi.</p>	<p>L'allievo dimostra essere in grado di soddisfare le richieste in modo completo, utilizzando in modo originale e autonomo le indicazioni date per lo svolgimento dell'esercizio assegnato e utilizzando correttamente gli strumenti e le tecniche. L'allievo raggiunge inoltre un elevato livello formale ed estetico.</p>	<b>9</b>
<p>L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti in modo completo e sa esprimerli senza errori. Utilizza in modo adeguato la terminologia specifica. Dimostra una buona capacità espositiva e di sintesi.</p>	<p>L'allievo dimostra essere in grado di soddisfare le richieste in modo completo, seguendo le indicazioni date per lo svolgimento dell'esercizio assegnato e utilizzando correttamente gli strumenti e le tecniche.</p>	<b>8</b>
<p>L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti in modo adeguato, ma commette imprecisioni non gravi, che non compromettono la comprensione dei concetti. Utilizza in modo non sempre</p>	<p>L'allievo dimostra essere in grado di soddisfare le richieste in modo parziale, seguendo però correttamente le indicazioni date per lo svolgimento dell'esercizio assegnato e utilizzando</p>	<b>7</b>



corretto la terminologia specifica. Dimostra una discreta capacità espositiva e di sintesi.	adeguatamente gli strumenti e le tecniche.	
L'allievo dimostra di conoscere le parti essenziali degli argomenti, commette alcuni errori, anche se non gravi. Utilizza in modo non sempre corretto la terminologia specifica. Dimostra una limitata capacità espositiva e di sintesi.	L'allievo dimostra di essere in grado di soddisfare le richieste in modo parziale, seguendo comunque le indicazioni date per lo svolgimento dell'esercizio assegnato e utilizzando nel complesso correttamente gli strumenti e le tecniche.	6
L'allievo dimostra di non conoscere in modo adeguato gli argomenti. Commette errori gravi e rivela lacune nella comprensione dei concetti. Utilizza in modo non corretto la terminologia specifica. Dimostra una scarsa capacità espositiva e di sintesi.	L'allievo dimostra di non essere in grado di soddisfare le richieste in modo completo pur seguendo parzialmente le indicazioni date per lo svolgimento dell'esercizio assegnato e utilizza in modo non adeguato gli strumenti e le tecniche, giungendo ad un risultato finale non soddisfacente.	5
L'allievo dimostra di non conoscere o di non aver compreso gli argomenti trattati. Commette gravi errori concettuali. Non utilizza la corretta terminologia specifica. Dimostra una insufficiente capacità espositiva e di sintesi.	L'allievo dimostra di non essere in grado di soddisfare le richieste e di non seguire le indicazioni date per lo svolgimento dell'esercizio assegnato e di non utilizzare correttamente gli strumenti e le tecniche.	4
L'allievo non risponde in alcun modo alle domande, non produce alcun elaborato o viene sorpreso ad utilizzare ausili cartacei e/o elettronici non autorizzati.	Mancata consegna	3

**Scienze motorie e sportive**



Descrittori per la verifica delle <u>capacità condizionali</u>	<p>4- Si rifiuta di svolgere l'attività proposta.</p> <p>5- Inizia l'attività, ma non la porta a termine.</p> <p>6- Esegue l'attività richiesta con qualche interruzione.</p> <p>7- Esegue l'attività richiesta senza interruzioni.</p> <p>8-Svolge l'attività proposta distribuendo la fatica nel tempo richiesto.</p> <p>9/10 – Esegue l'attività proposta raggiungendo una valida prestazione.</p>
Descrittori per la verifica delle <u>capacità coordinative</u>	<p>4- Si rifiuta di svolgere l'esercizio.</p> <p>5- Dimostra difficoltà durante lo svolgimento dell'esercizio.</p> <p>6- Esegue anche se in modo impreciso e difficoltoso l'esercizio.</p> <p>7- Riesce a svolgere tutto l'esercizio con qualche imprecisione.</p> <p>8- Esegue tutto l'esercizio in modo corretto.</p> <p>9- Esegue tutto l'esercizio in modo corretto, sicuro e fluido.</p> <p>10- Esegue tutto l'esercizio utilizzando al massimo anche le capacità condizionali.</p>
Descrittori per la verifica dei <u>giochi di squadra</u>	<p>4- Si rifiuta di giocare o di svolgere l'esercizio.</p> <p>5- Non sa eseguire i fondamentali.</p> <p>6- Esegue i fondamentali anche se in modo impreciso e difficoltoso.</p> <p>7- Esegue i fondamentali con qualche imprecisione.</p> <p>8- Esegue correttamente i fondamentali.</p> <p>9- Esegue correttamente i fondamentali, a volte li sa applicare nelle dinamiche di gioco.</p> <p>10- Utilizza sempre correttamente i fondamentali nelle dinamiche di gioco.</p>
Descrittori per la verifica	<p>Per le prove scritte la soglia della sufficienza è rappresentata dal raggiungimento del 60% del punteggio finale:</p> <p>100% = <b>10</b></p>



<u>della teoria</u>	90% = <b>9</b> 80% = <b>8</b> 70% = <b>7</b> 60% = <b>6</b> 50% = <b>5</b> Dal 40% in poi = <b>4</b>
---------------------	---

### **Religione**

Per quanto riguarda l'insegnamento della religione cattolica, il docente elaborerà un giudizio sintetico finale per la valutazione della disciplina.

### **VOTO DI CONDOTTA: CRITERI DI RIFERIMENTO**

In riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98 come modificato dal Regolamento DPR 235/2007), al Patto educativo di corresponsabilità e al regolamento della nostra Istituzione Scolastica, la valutazione del comportamento verterà sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza, promuovendo comportamenti positivi degli alunni, coinvolgendo attivamente i genitori e gli studenti e favorendo un costruttivo rapporto scuola-famiglia, attraverso modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione.

La valutazione del comportamento – per tutto il primo ciclo – sarà pertanto espressa con un giudizio sintetico e in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti al Patto di corresponsabilità educative, e terrà conto in particolar modo dei seguenti criteri:

- Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza
- Partecipazione alle attività e agli interventi educativi



- Rispetto delle regole
- Utilizzo delle risorse personali
- Riflessioni sul proprio percorso di apprendimento

### **CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Al termine dell'anno scolastico e nel rispetto della normativa in materia, in particolare quella concernente l'obbligo di frequenza di almeno il 75% dell'orario scolastico, il Collegio dei Docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Il monte ore annuale delle lezioni consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di ciclo. Tali indicazioni valgono per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado (Art. 2 e 14 DPR n°122 del 22 giugno 2009 e CM n°20 del 4 marzo 2011).

In occasione degli scrutini ogni docente presenta per ciascuno studente una proposta di voto sulla base di un adeguato numero di valutazioni e che tiene conto del livello di partenza, delle difficoltà superate, dell'interesse e dell'impegno dimostrati; la decisione valutativa finale viene assunta collegialmente dall'intero Consiglio di Classe.

Per il giudizio di ammissione o di non ammissione all'anno scolastico successivo, si terrà conto del processo evolutivo dell'apprendimento in relazione alle competenze possedute dallo studente in ingresso e in uscita.

Di norma ci si atterrà ai seguenti criteri:



per il giudizio di **ammissione**: conseguimento di un livello almeno sufficiente di conoscenze e competenze in tutte le discipline;

per il giudizio di **non ammissione**: quattro (4) insufficienze nelle diverse discipline, derivanti dalle prove scritte, orali e pratiche svolte durante l'anno; tre (3) insufficienze di cui almeno due gravi (dal 4 in giù).

per il giudizio di ammissione all'**Esame di Stato**: si è ammessi all'esame di Stato su decisione del Consiglio di Classe, anche se la media complessiva derivata dalle valutazioni delle diverse discipline dovesse risultare non sufficiente. La prova INVALSI non farà parte delle prove scritte dell'Esame, tuttavia si svolgerà durante l'anno scolastico e sarà vincolo di ammissione all'esame.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La Corsa contro la Fame

**Obiettivo:** tema della guerra come causa di fame e malnutrizione

Enti organizzativi: Azione contro la Fame, Coni, Miur

- Kit didattici: 70 ore di attività multidisciplinare di educazione civica
- Didattica con gli esperti in presenza o a distanza
- Studenti in azione
- Corsa/camminata contro la Fame
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ **Consapevolezza di sè e del mondo in cui viviamo**

Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi.
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

## **Monte ore annuali**

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● EVERYDAY ENGLISH AFTER SCHOOL

---

In una società in cui l'inglese fa sempre più parte della vita quotidiana, l'obiettivo del dipartimento di inglese dell'Istituto Sant'Anna è di dare ai suoi studenti gli strumenti che gli servono per poter navigare nel mondo attorno a sé in inglese. Per questo motivo il dipartimento è lieto di presentare Everyday English After School, un nuovo corso progettato per raggiungere questo scopo. Il corso si terrà il giovedì dalle 14:45 alle 16:15 dal 13 ottobre al 15 dicembre e sarà composto di 10 appuntamenti, ognuno di un'ora e mezza. Il corso tratterà argomenti di quotidianità attraverso un metodo comunicativo che cercherà di far raggiungere agli studenti obiettivi quotidiani, come ad esempio fare il check in all'aeroporto o ordinare al ristorante. Il corso sarà aperto a studenti delle classi seconde e terze medie. Durata: dieci incontri da ottobre a dicembre.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Priorità desunte dal RAV collegate

---





## Risultati scolastici

### Priorità

Miglioramento della lingua inglese attraverso il CLIL nelle sezioni a curvatura

### Traguardo

Alla luce di ricerche recenti e delle esperienze maturate, crediamo che sia essenziale che gli studenti dell'Istituto Sant'Anna abbiano non solo alte competenze nella lingua inglese ma anche le competenze giuste. Per noi questo vuol dire una padronanza di inglese che è globale e che permette allo studente di esprimersi in ogni contesto

## Risultati attesi

---

Padronanza della lingua in situazioni non scolastiche

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● TOUCH TYPING COURSE AFTER SCHOOL

---

Il PC è ormai una parte fondamentale della nostra vita quotidiana. Per questo motivo, Istituto Sant'Anna ha ideato un corso di Touch Typing in inglese. Imparare a scrivere velocemente è quasi un'abilità di sopravvivenza e i nostri ragazzi avranno la capacità di migliorare la loro



produttività quando devono lavorare su pc per consegnare il loro compiti e futuri lavori. Il corso si terrà il mercoledì dalle 14:45 alle 15:45 dal 12 ottobre al 15 dicembre e sarà composto di 10 appuntamenti, ognuno di un'ora. I ragazzi useranno un Ipad con la tastiera e lavoreranno con un programma apposito per il typing, impareranno a scrivere usando le dita giuste. Ci saranno anche i compiti da completare ogni settimana. Il corso, tenuto dalla professoressa Tammy Byrne Smith, sarà aperto a studenti della 1MA.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Aumentare le competenze digitali degli alunni in aspetti legati ad un loro uso funzionale e corretto

#### **Traguardo**

Alla conclusione del primo ciclo di istruzione gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare in modo autonomo programmi di scrittura per produrre testi ben strutturati, fogli di calcolo per la raccolta di dati e loro elaborazione e realizzare presentazioni digitali multimediali secondo caratteristiche funzionali.



## Risultati attesi

---

### Imparare a scrivere

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Tablet

## ● CORSI DI PREPARAZIONE CAMBRIDGE

---

L'Istituto Sant'Anna è lieto di poter continuare a dare ai suoi studenti della scuola media la possibilità di svolgere gli esami Cambridge Key (KET) e Cambridge Preliminary (PET) e di prepararsi per affrontarli attraverso i corsi di preparazione Cambridge svolti durante il secondo quadrimestre nel dopo scuola dalle 14:45 alle 16:45. I corsi saranno composti da 15 appuntamenti, ognuno di due ore. Ci saranno due corsi di preparazione Cambridge Key (KET), uno che si terrà il lunedì dal 23 gennaio al 15 maggio, e l'altro che si svolgerà il martedì dal 24 gennaio al 16 maggio. Il corso Cambridge Preliminary (PET) avrà luogo il giovedì dal 2 febbraio al 18 maggio. Ulteriori informazioni sul modo di iscriversi sia agli esami sia ai corsi saranno comunicate più in avanti. Per ora ci teniamo solo a precisare che come l'anno scorso ogni famiglia sarà contattata ad inizio gennaio con un feedback riguardo ai progressi fatti in inglese da suo/a figlio/a durante il primo quadrimestre che comprenderà un consiglio dal dipartimento di inglese sulla sua eventuale partecipazione a un esame Cambridge e un corso di preparazione.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati a distanza

##### Priorità

Consapevolezza nella scelta della Scuola secondaria di II Grado

##### Traguardo

Aumentare il numero di studenti che segue il consiglio orientativo anche attraverso la progettazione di nuove attività volte a potenziare negli alunni il processo di autovalutazione e la capacità di scelte consapevoli

#### Risultati attesi

---

Comprensione della lingua ed incremento dell'autostima

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

## ● CORSO DI LINGUA FRANCESE (CERTIFICAZIONE DELF A1. A2)

---

Per gli studenti delle classi II e III, la Scuola Sant'Anna organizza un corso pomeridiano di 40 ore per un approfondimento della lingua francese e l'eventuale conseguimento delle certificazioni in lingua francese Delf livello A1 e, eventualmente, A2 riconosciute in tutto il mondo. Il corso sarà tenuto dalla professoressa Carlotta Affatato da ottobre ad aprile. Nel caso in cui ci dovesse essere un numero congruo di richieste di un corso di conversazione da parte delle prime si valuterà anche la possibilità di attivare un corso apposito. Il corso è rivolto non soltanto a chi desidera ottenere le certificazioni ma anche per chi vuole approfondire, ripassare, la conoscenza della lingua francese, acquisire una maggior scioltezza nell'espressione verbale e conoscere aspetti della cultura francese come canzoni, film, giochi, curiosità su Parigi e altre città importanti della Francia. La partecipazione all'esame non è obbligatoria, benché suggerita. In ogni caso, la decisione se affrontare o meno l'esame sarà presa in accordo con l'insegnante in base ad ogni singola situazione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Consapevolezza nella scelta della Scuola secondaria di II Grado

#### Traguardo

Aumentare il numero di studenti che segue il consiglio orientativo anche attraverso la progettazione di nuove attività volte a potenziare negli alunni il processo di autovalutazione e la capacità di scelte consapevoli

Risultati attesi

---

Migliorare la comprensione di un'altra lingua straniera

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

### ● CORSO DI FOTOGRAFIA

---



Corso di fotografia annuale pensato appositamente per i ragazzi della scuola media. Il corso prevede una fase iniziale in cui vengono spiegate le tecniche fotografiche e una parte più creativa con la realizzazione di una stop-motion e di diversi tableaux vivants.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Consapevolezza nella scelta della Scuola secondaria di II Grado

#### Traguardo

Aumentare il numero di studenti che segue il consiglio orientativo anche attraverso la progettazione di nuove attività volte a potenziare negli alunni il processo di autovalutazione e la capacità di scelte consapevoli

#### Risultati attesi

---

Sviluppo della creatività

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

## ● CORSO DI INFORMATICA Wonderlab – Laboratorio di Creatività Digitale Robotica educativa

---

Il nostro mondo sta cambiando a una velocità tale che è difficile immaginare come saranno le innovazioni del domani o quali saranno le attività che i nostri figli svolgeranno all'interno della società. Nonostante ciò, non ci sono dubbi dell'enorme importanza che avrà imparare ad esprimere le proprie idee tramite le nuove tecnologie digitali, o almeno a capirne il funzionamento. Per rispondere all'esigenza di una didattica aggiornata e in grado di preparare i nostri ragazzi e ragazze al mondo digitale, sono nati diversi Laboratori di Coding in America, Asia ed Europa del Nord. Questi laboratori sono spazi di sperimentazione e fabbricazione che, seguendo l'approccio del "Learning by doing" (in italiano "imparare facendo"), complementano l'istruzione scolastica mettendo a disposizione degli studenti strumenti e conoscenze per incentivarli ad immaginare, inventare e costruire software e hardware. È sempre più evidente che non possiamo aspettare fino alla maggiore età dei nostri giovani per iniziare un percorso formativo su materie chiave come la programmazione, la robotica, l'elettronica, l'animazione e la creazione di contenuti digitali. La robotica studia e sviluppa metodi per la creazione di macchine in grado di svolgere, più o meno indipendentemente, compiti specifici in diversi ambiti: industriali, spaziali, medici, ecc. Tale branca dell'ingegneria combina approcci di varie discipline, ed è questo il motivo per il quale è una delle migliori materie da insegnare all'interno di laboratori ludico-didattici. Il programma di WonderLab ha come obiettivo l'insegnamento, attraverso il gioco con kit di robotica LEGO® EV3, di concetti base di informatica e tecnologia. In particolare, WonderLab insegna ai ragazzi a costruire macchine semplici e ad utilizzare tecniche base di programmazione per animare le loro creazioni. Le attività che proponiamo aiutano a sviluppare il pensiero algoritmico dei ragazzi attraverso problemi complessi da risolvere, potenziando il lavoro in squadre e la condivisione di idee.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Aumentare le competenze digitali degli alunni in aspetti legati ad un loro uso funzionale e corretto

##### **Traguardo**

Alla conclusione del primo ciclo di istruzione gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare in modo autonomo programmi di scrittura per produrre testi ben strutturati, fogli di calcolo per la raccolta di dati e loro elaborazione e realizzare presentazioni digitali multimediali secondo caratteristiche funzionali.

### Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità digitali e creative

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Tablet

## ● CORSI DI MUSICA

---

Corsi di pianoforte, chitarra, batteria, violino e canto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Consapevolezza nella scelta della Scuola secondaria di II Grado

#### Traguardo

Aumentare il numero di studenti che segue il consiglio orientativo anche attraverso la progettazione di nuove attività volte a potenziare negli alunni il processo di autovalutazione e la capacità di scelte consapevoli



### Risultati attesi

---

Aumentare la consapevolezza musicale e artistica. CERTIFICAZIONI TRINITY MUSICA Le certificazioni Trinity possono essere valutate come crediti formativi per l'esame di Stato secondo la normativa vigente. Trinity College London - Italian Co-ordinator è un Ente accreditato dal Ministero Italiano della Pubblica Istruzione Le certificazioni Trinity MUSICA si incentrano sullo sviluppo delle abilità comunicative e performative, sia per la lingua che per le arti, e aiutano a potenziare quelle competenze trasversali di cui le persone hanno bisogno per vivere nel XXI secolo. Si può accedere ai seguenti esami: Classica & Jazz Esami graduati in nove livelli, da Initial (propedeutico) a Grade 8, disponibili per Archi & Arpa, Ottoni, Legni, Legni Jazz, Pianoforte, Tastiera elettronica & Organo, Chitarra, Strumenti a Percussione e Canto. Rock & Pop Gli innovativi esami Trinity Rock & Pop forniscono ai musicisti rock e pop l'opportunità di ottenere dei titoli certificati eseguendo canzoni scelte e arrangiate attentamente nei generi rock e pop. Come gli esami di musica "Classica & Jazz", sono disponibili a nove livelli, da Initial a Grade 8, per Basso, Batteria, Chitarra, Tastiere e Voce. Music Theory Un esame scritto che certifica le conoscenze riguardanti la teoria della musica, disponibile a otto livelli (Grade 1-8). La preparazione a questo esame si può fare utilizzando un workbook (quaderno di esercizi) attraente, divertente e funzionale per ciascun Grade. Per sostenere un esame Trinity è necessario iscriversi presso una sede registrata che saprà fornire tutte le informazioni relative a come iscriversi alla prova di certificazione, alle scadenze per iscriversi, ai costi e al periodo di svolgimento degli esami.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica



## CORSO DI PALLAVOLO

---

Dare una serie di stimoli e situazioni di apprendimento regolati in funzione delle fasi sensibili dello sviluppo del bambino/bambina per contribuire alla sua educazione motoria. 1) Sviluppo degli schemi motori di base (correre, saltare, lanciare, afferrare, strisciare) 2) Capacità coordinative generali (apprendimento motorio, controllo motorio, adattamento) 3) Capacità coordinative speciali (equilibrio, combinazione motoria, orientamento, anticipazione) 4) Capacità condizionali (rapidità, forza, resistenza) 5) Abilità motorie (gesti sportivi) Indirizzare la preparazione verso giochi ed esercitazioni che contengano nella loro pratica i fondamenti e le caratteristiche basilari della pallavolo e che: 1) Sviluppino la coordinazione dinamica generale 2) Migliorino la struttura spazio-temporale 3) Sviluppino la dissociazione segmentaria riferita soprattutto al diverso intervento degli arti superiori e inferiori 4) Aumentino la collaborazione con i compagni e la motivazione ad esercitarsi e ad apprendere. Al fine di perseguire gli obiettivi sopra citati abbiamo creato ed andremo a proporre, pur mantenendo un unico gruppo di allenamento, dei percorsi educativi con focus differenziati per fasce d'età

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

**Priorità**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione

**Traguardo**



Nell'arco di 3 anni ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali, DSA e BES

## Risultati attesi

---

Sviluppo delle abilità motorie e della sensibilità di squadra

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

## ● CORSO DI JUDO

---

Quest'anno, i corsi inizieranno nella prima o seconda settimana di ottobre a seconda della disponibilità dell'Istituto Sant'Anna, nei giorni di giovedì dalle ore 17,00 alle ore 18,30; I corsi avranno termine in concomitanza della chiusura dell'anno scolastico con esami di fine corso per graduazione di cinture superiori. Inoltre, se interessati, si propongono, per gli appassionati, anche corsi di Aikido, nonché corsi di difesa personale per il personale scolastico e loro familiari. (questi, in base alle adesioni e alla disponibilità della palestra senza intaccare gli orari di altre attività, si potranno stabilire giorni e orari). I corsi saranno tenuti da Maestri e Istruttori qualificati e certificati presso il registro C.O.N.I.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Autonomia scolastica degli allievi

### Traguardo

Allievi in uscita in grado non solo di organizzare le loro conoscenze ma anche le competenze e lo sviluppo della loro personalità

Risultati attesi

---

Gioco di squadra consapevole, autocontrollo e stima di sé

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● LABORATORIO - DOPOSCUOLA AID "Bravi tutti"

---

Laboratorio rivolto a ragazzi con disturbi specifici di apprendimento per imparare ad usare gli strumenti compensativi



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione

##### **Traguardo**

Nell'arco di 3 anni ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali, DSA e BES

##### Risultati attesi

---

Incrementare l'autostima e valorizzare i percorsi personalizzati

Destinatari

Altro



---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

S.ANNA - TO1M03200C

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.



## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Nel corso dell'anno scolastico sono previste verifiche scritte ed orali; inoltre le prove prevedono quesiti di diversa tipologia, per valorizzare i diversi stili di apprendimento degli alunni della classe. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene svolta in ottemperanza con le indicazioni fornite dal DPR n°1 22/2009.

Nel caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), gli strumenti compensativi e le misure dispensative relativi alla valutazione sono indicati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) (DM del 27/12/2012 e CM n°8/2013). Per gli alunni con disabilità certificate, le verifiche vengono svolte e valutate sulla base degli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato. La verifica consegue ad ogni proposta didattica, è costruita tenendo conto della specificità di ogni singola disciplina ed è volta a misurare le competenze dell'alunno in base ad un lavoro definito negli obiettivi e nei tempi. Le verifiche devono essere frequenti, precise e progressive, in modo da proporre le difficoltà in forma graduale.

Sono adottati i seguenti tipi di verifica:

- Test d'ingresso;
- Prove oggettive strutturate (quesiti a risposta aperta, a scelta multipla, test del tipo vero/falso...) e semistrutturate;
- Interrogazioni e colloqui orali;
- Verifiche interdisciplinari

### **VALUTAZIONE**

In un sistema sociale in cui la secolarizzazione obbligatoria tende ad essere generalizzata, la qualità dell'istruzione è determinata non dai buoni risultati raggiunti da una o più cospicua minoranza di studenti, ma degli esiti positivi conseguiti dalla totalità degli allievi, nel rispetto delle singole individualità.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo (DPR n°122/2009). Le valutazioni formative consentono dunque all'allievo di avere un riscontro sull'efficacia del proprio processo di apprendimento e consentono all'insegnante di individuare eventuali difficoltà o carenze e di fornire a ciascun allievo indicazioni per migliorare il proprio metodo di studio al fine di raggiungere il successo formativo



Che la valutazione debba avere un sostanziale carattere formativo significa che è parte integrante del processo educativo, in quanto permette al docente di trasformare il momento della verifica in un momento in cui, accanto ai progressi registrati dall'alunno, è possibile fare il punto anche della propria azione educativa e didattica, verificando l'efficacia del metodo di lavoro adottato: per gli alunni la valutazione deve altresì diventare uno strumento consapevole di crescita e miglioramento, non essere semplice censimento di lacune e errori, ma piuttosto evidenziatore di mete, anche minime, già raggiunte e valorizzatore delle risorse messe in campo. Si sottolinea infine che il voto è il risultato della valutazione di una prestazione, non della persona.

Il Collegio dei Docenti ha individuato i diversi momenti della valutazione, validi per qualsiasi disciplina, volti al controllo degli apprendimenti tramite la verifica e la valutazione delle conoscenze e delle abilità:

- osservazioni sistematiche in itinere
- valutazione diagnostica
- valutazione formativa al termine dei moduli di apprendimento
- valutazione sommativa a fine quadrimestre

La valutazione inoltre, anche in sede d'esame di licenza, farà riferimento a:

- Situazione di partenza
- Progressi dell'alunno
- Impegno e partecipazione
- Attività di sostegno, recupero e potenziamento
- Risultati dell'apprendimento

Nello specifico il Collegio Docenti ha stabilito i seguenti indicatori, che tengono conto non solo di conoscenze e abilità, ma anche di altri fattori che nel loro insieme contribuiscono a guardare l'alunno nella sua interezza.

Le valutazioni sono comunicate all'allievo e ai genitori:

- A conclusione di ogni singola prova, con registrazione sul diario e sul registro elettronico;
- Periodicamente tramite colloqui con i genitori;
- Alla fine dei quadrimestri sulle schede di valutazione ministeriali;
- Tramite certificazioni, al termine dei corsi svolti sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare.

I docenti si impegnano a garantire:

- trasparenza della valutazione: gli studenti a tale proposito sono dotati di un diario di cui sono responsabili e che sono tenuti a portare sempre a scuola e sul quale i docenti sono tenuti a segnalare in modo preciso e puntuale la valutazione delle interrogazioni o delle prove.
- chiarezza e comprensibilità delle prove somministrate: gli Studenti devono sapere che cosa si



richiede loro, in termini di conoscenze, competenze e capacità e in continuità con il lavoro scolastico e domestico.

- valutazioni frequenti e diversificate, che informino sui risultati raggiunti e servano da guida per interventi successivi.

I criteri di valutazione sono così definiti nelle tabelle docimologiche, qui di seguito inserite per le diverse aree disciplinari in base a conoscenze, abilità e competenze.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

In riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98 come modificato dal Regolamento DPR 235/2007), al Patto educativo di corresponsabilità e al regolamento della nostra Istituzione Scolastica, la valutazione del comportamento verterà sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza, promuovendo comportamenti positivi degli alunni, coinvolgendo attivamente i genitori e gli studenti e favorendo un costruttivo rapporto scuola-famiglia, attraverso modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione.

La valutazione del comportamento – per tutto il primo ciclo – sarà pertanto espressa con un giudizio sintetico e in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti al Patto di corresponsabilità educative, e terrà conto in particolar modo dei seguenti criteri:

- Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza
- Partecipazione alle attività e agli interventi educativi
- Rispetto delle regole
- Utilizzo delle risorse personali
- Riflessioni sul proprio percorso di apprendimento

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Al termine dell'anno scolastico e nel rispetto della normativa in materia, in particolare quella concernente l'obbligo di frequenza di almeno il 75% dell'orario scolastico, il Collegio dei Docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle



decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Il monte ore annuale delle lezioni consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di ciclo. Tali indicazioni valgono per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado (Art. 2 e 14 DPR n°122 del 22 giugno 2009 e CM n°20 del 4 marzo 2011).

In occasione degli scrutini ogni docente presenta per ciascuno studente una proposta di voto sulla base di un adeguato numero di valutazioni e che tiene conto del livello di partenza, delle difficoltà superate, dell'interesse e dell'impegno dimostrati; la decisione valutativa finale viene assunta collegialmente dall'intero Consiglio di Classe.

Per il giudizio di ammissione o di non ammissione all'anno scolastico successivo, si terrà conto del processo evolutivo dell'apprendimento in relazione alle competenze possedute dallo studente in ingresso e in uscita.

Di norma ci si atterrà ai seguenti criteri:

per il giudizio di ammissione: conseguimento di un livello almeno sufficiente di conoscenze e competenze in tutte le discipline;

per il giudizio di non ammissione: quattro (4) insufficienze nelle diverse discipline, derivanti dalle prove scritte, orali e pratiche svolte durante l'anno; tre (3) insufficienze di cui almeno due gravi (dal 4 in giù).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Per il giudizio di ammissione all'Esame di Stato: si è ammessi all'esame di Stato su decisione del Consiglio di Classe, anche se la media complessiva derivata dalle valutazioni delle diverse discipline dovesse risultare non sufficiente. La prova INVALSI non farà parte delle prove scritte dell'Esame, tuttavia si svolgerà durante l'anno scolastico e sarà vincolo di ammissione all'esame.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La scuola promuove un atteggiamento di tipo inclusivo indicando con il termine inclusione non solo un'attenzione particolare a ragazzi con problematiche certificate ma rivolgendosi alla totalità del gruppo studenti. Ogni alunno con le proprie difficoltà e le proprie peculiarità deve sentirsi parte di un gruppo e ha il diritto di relazionarsi con docenti capaci di guardare a queste differenze non come un limite ma come un punto di forza. La scuola mette in campo diverse strategie utili a lavorare sull'inclusione garantendo non solo la realizzazione di documenti utili a promuovere la didattica di chi ha difficoltà ma intervenendo anche sulle relazioni interpersonali e sui momenti in cui condividere pensieri e riflessioni. Entro il terzo mese dall'inizio della scuola i docenti facente parte dei diversi consigli di classe si impegnano a realizzare pdp e pei per poter lavorare con i ragazzi nel rispetto della loro individualità. I pdp, una volta realizzati, non si considerano un documento statico ma l'osservazione continua permette di proporre eventuali cambiamenti in corso d'anno. Tutti gli strumenti indicati nei pdp e nei pei devono essere messi in atto per garantire ai ragazzi con difficoltà il raggiungimento del loro successo scolastico ognuno secondo il proprio stile di apprendimento e i propri obiettivi. La scuola è attenta anche ai bisogni dei singoli studenti garantendo un controllo continuo e la possibilità di corsi di recupero per aiutare chi è in difficoltà. Corsi di recupero che vengono svolti dal docente in un ambiente sereno e ricco di stimoli.

##### Punti di debolezza:

Poche proposte per quegli studenti con doti particolari (gare, laboratori di potenziamento)

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno



Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Dialogo con Famiglia e Specialisti, osservazione in Classe, dialogo tra insegnanti, studio delle leggi e dei nuovi modelli e delle indicazioni ministeriali

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Docenti di Classe e di sostegno, Famiglie e Specialisti a vario livello

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### **Ruolo della famiglia**

Dialogo continuo e visione dei documenti in divenire

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno                      Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno                      Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare                      Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Associazioni di riferimento                      Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



## Piano per la didattica digitale integrata

### INTEGRAZIONE CON IL PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La situazione di emergenza verificatosi nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha portato l'introduzione di una nuova tipologia di didattica definita didattica a distanza e resa possibile dall'impiego delle tecnologie informatiche.

La scuola ha subito utilizzato la classe virtuale, presente sul registro elettronico, per essere vicino ai ragazzi e poter caricare materiali e compiti. Ha introdotto in seguito videolezioni registrate per diminuire la distanza casa-scuola creata inesorabilmente dalla difficile situazione. In breve tempo si è passati ad una didattica strutturata e organizzata attraverso l'uso della piattaforma zoom. Si è creato un nuovo orario scolastico con lezioni di 50 minuti dalle 9,00 alle 12,00 per le classi prime, dalle 9,00 alle 13,00 per le classi seconde e terze. Per accedere alle lezioni delle diverse materie si è utilizzato l'id personale dei singoli professori per evitare continue comunicazioni alle famiglie e l'uso di password per rispettare la privacy dei ragazzi. Per maggiore sicurezza si è sempre utilizzata l'opzione sala d'attesa offerta dalla piattaforma zoom per permettere l'ingresso alla lezione on line solo ai ragazzi coinvolti.

L'orario scolastico è stato modificato in maniera tale da ridurre le ore totali ma mantenere un perfetto equilibrio tra le diverse materie e permettere ai ragazzi di continuare il loro percorso scolastico nel modo migliore possibile.

Oltre alle lezioni on line si è utilizzato il sito della scuola per caricare materiali didattici, compiti e registrazioni di lezioni utili per integrare quanto svolto in diretta con i ragazzi. Tutti i professori hanno utilizzato un unico sistema di comunicazione con le famiglie, virtual classroom, per facilitare la comprensione di quanto svolto o richiesto.

Comprendendo il momento particolare e la difficoltà dei genitori di seguire i ragazzi in tutte le attività si è creato per ogni studente un account di posta elettronica personale, [nome.cognome@istituto-santanna.it](mailto:nome.cognome@istituto-santanna.it), utile per comunicare direttamente con i professori e per inviare i compiti. Sempre con l'obiettivo di facilitare la comunicazione scuola casa si sono creati gruppi classe di posta utili ai professori per comunicare ai ragazzi quanto scritto alle famiglie sul registro elettronico in merito a compiti e argomenti trattati.

Per quanto riguarda le verifiche degli apprendimenti si sono utilizzati questionari on line ed interrogazioni. Si è cercato per ogni materia il metodo migliore per confrontarsi con i ragazzi creando anche momenti di incontro fuori dall'orario scolastico. La valutazione, di tipo formativo, si è concentrata sui progressi personali e i miglioramenti riscontrati.



Particolare attenzione è stata rivolta ai ragazzi più fragili: si è cercato quando possibile un rapporto uno a uno per seguirli meglio durante la dad e fare in modo che nessuno rimanesse indietro e si è cercato di verificare i loro progressi rispettando i pdp ma soprattutto dando importanza alla sfera emotiva.

Per controllare impegno e partecipazione durante la didattica a distanza si è utilizzata la griglia di valutazione qui di seguito riportata:

INDICATORI	ELEMENTI DI OSSERVAZIONE	DESCRITTORI	PUNTEGGI	DATA	DATA
PARTECIPAZIONE	Puntualità nelle consegne date	PUNTUALE (secondo la data di consegna richiesta)	10-9		
		ABBASTANZA PUNTUALE (una consegna disattesa secondo la data di consegna)	8-7		
		SALTUARIO (la metà degli invii richiesti), MA CON RECUPERO DI CONSEGNE PRECEDENTI	6		
		SELETTIVO/OCCASIONALE (meno della metà degli invii richiesti) /NESSUN INVIO	5-4		
ESECUZIONE DELLE CONSEGNE PROPOSTE	Presentazione del compito assegnato (proposto)	ORDINATA E PRECISA	10-9		
		NON SEMPRE ORDINATA E PRECISA	8-7		
		SUFFICIENTEMENTE ORDINATA E PRECISA	6		
		NON ORDINATA E POCO PRECISA	5-4		
	Qualità del	APPREZZABILE/APPROFONDITO	10-9		



contenuto	APPORTO PERSONALE ALL'ATTIVITA'			
	COMPLETO/ADEGUATO APPORTO PERSONALE NEL COMPLESSO ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	8-7		
	ABBASTANZA COMPLETO (rispetto alle consegne) / ESSENZIALE APPORTO PERSONALE NON SEMPRE ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	6		
	INCOMPLETO/SUPERFICIALE (frammentario) APPORTO PERSONALE NON ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	5-4		

PUNTI TOTALIZZATI/VALUTAZIONE TOTALE 30 PUNTI													
PUNTI TOTALIZZATI	< 13	13-14	15	16-17	18	19-20	21	22-23	24	25-26	27	28-29	30
VOTO	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

La scuola si è impegnata non solo a svolgere con regolarità le lezioni in programma ma ha cercato di trasformare la dad in opportunità creando un dialogo con ragazzi e genitori e, dove possibile, utilizzando gli strumenti informatici per introdurre nuovi metodi di fare lezione come filmati, test interattivi e video registrati.

Dovesse presentarsi una nuova emergenza sanitaria e un ritorno ad una didattica a distanza la scuola, memore dell'esperienza fatta, ha delle solide linee guida da seguire. La sua attenzione è sempre rivolta a rispettare e mantenere gli impegni presi con le famiglie e a supportare e seguire i ragazzi sia come individui che come gruppo classe.



PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (D.D.I.)

[https://www.istituto-santanna.it/torino/wp-content/uploads/2020/11/piano\\_ddi\\_media.pdf](https://www.istituto-santanna.it/torino/wp-content/uploads/2020/11/piano_ddi_media.pdf)



## Aspetti generali

### ORGANISMI DIRETTIVI E COLLEGIALI

La Comunità educante attua il Progetto educativo attraverso una organizzazione interna che, nella libertà concessa agli istituti legalmente riconosciuti e con modalità autonome rispetto alla disciplina che regola la vita degli organi collegiali degli istituti statali, possa favorire una adeguata collaborazione.

L'organizzazione è strutturata nel modo seguente.

#### ENTE GESTORE

Congregazione delle Suore di Sant'Anna. L'Ente Gestore è l'Ente "CASA DI TORINO DELLE SUORE DI SANT'ANNA DELLA PROVIDENZA" con sede in Torino, via Massena 36, giuridicamente riconosciuto con R.D. del 19/02/1934, Registro n. 346, che funziona nella persona della rappresentante legale.

RAPPRESENTANTE LEGALE	Suor Cecilia Profita
GESTORE	Suor Annamaria
COORDINATORE AMMINISTRATIVO	Ing. Villata Cesare
SEGRETARIE DIDATTICHE	Marini Elena Filippone Elena
SEGRETARIA AMMINISTRATIVA	Ianni Francesca , Cristiana Laface, Antonella Tritto
COORDINATORE del I Ciclo	Barberis Francesco
COLLEGIO DOCENTI Secondaria di I Grado 2021-22	Docenti e Coordinatori di Classe
CORDELLA Alessandro	<a href="mailto:alessandro.cordella@istituto-santanna.it">alessandro.cordella@istituto-santanna.it</a>



alessandro ferrero	alessandro.ferrero@istituto-santanna.it
Alice Guzzo	alice.guzzo@istituto-santanna.it
Andrea Cena	andrea.cena@istituto-santanna.it
Andrew Rowlands	andrew.rowlands@istituto-santanna.it
Anna Bardazzi	anna.bardazzi@istituto-santanna.it
Anna Masera	anna.masera@istituto-santanna.it
Annalise Annoscia	annalise.annoscia@istituto-santanna.it
Beatrice Richetti	beatrice.richetti@istituto-santanna.it
Benedict Mckenna	benedict.mckenna@istituto-santanna.it
Claudia Castellina	claudia.castellina@istituto-santanna.it
Elena Vai	elena.vai@istituto-santanna.it
Fabiana FRANZA	fabiana.franza@istituto-santanna.it
Federica Piovano	federica.piovano@istituto-santanna.it
Francesco Barberis	francesco.barberis@istituto-santanna.it
Francesco Violi	francesco.violi@istituto-santanna.it
GIORDANO Gaia	gaia.giordano@istituto-santanna.it
Jeanette Boardman	jeanette.boardman@istituto-santanna.it
Maria Carola AFFATATO	mariacarola.affatato@istituto-santanna.it
Maria Grazia Longo	grazia.longo@istituto-santanna.it
Pietro Saba	pietro.saba@istituto-santanna.it
Sabrina TESTA	sabrina.testa@istituto-santanna.it
Sebastian Aced Lopez	sebastian.aced@istituto-santanna.it
Silvia Delforno	silvia.delforno@istituto-santanna.it
Silvia MALINARICH	silvia.malinarich@istituto-



Silvia Toniolo [silvia.toniolo@istituto-santanna.it](mailto:silvia.toniolo@istituto-santanna.it)  
CORTESE Valeria [valeria.cortese@istituto-santanna.it](mailto:valeria.cortese@istituto-santanna.it)

COMPONENTI CONSIGLIO DI ISTITUTO PRIMO CICLO 22-23

[salvatorerocuzzo75@gmail.com](mailto:salvatorerocuzzo75@gmail.com)  
[elena.marini@istituto-santanna.it](mailto:elena.marini@istituto-santanna.it) ATA  
[luciano.morena@istituto-santanna.it](mailto:luciano.morena@istituto-santanna.it)  
[cinzia.allegra@istituto-santanna.it](mailto:cinzia.allegra@istituto-santanna.it)  
[paolo.cera@istituto-santanna.it](mailto:paolo.cera@istituto-santanna.it) DOCENTI INFANZIA  
[caterina.petti@istituto-santanna.it](mailto:caterina.petti@istituto-santanna.it)  
**DA NOMINARE** PRESIDENTE  
[annalisa.ugo@gmail.com](mailto:annalisa.ugo@gmail.com) GENITORI INFANZIA  
[mansi.consi@gmail.com](mailto:mansi.consi@gmail.com)  
[sara.bassan@istituto-santanna.it](mailto:sara.bassan@istituto-santanna.it)  
[annamaria.moccia@istituto-santanna.it](mailto:annamaria.moccia@istituto-santanna.it) DOCENTI PRIMARIA  
[elizabeth.clarke@istituto-santanna.it](mailto:elizabeth.clarke@istituto-santanna.it)  
[patrizia.roasio@gmail.com](mailto:patrizia.roasio@gmail.com) GENITORI PRIMARIA  
[alessia.monopoli@libero.it](mailto:alessia.monopoli@libero.it)  
[mariagrazia.longo@istituto-santanna.it](mailto:mariagrazia.longo@istituto-santanna.it) DOCENTI MEDIE  
[fabiana.franza@istituto-santanna.it](mailto:fabiana.franza@istituto-santanna.it)  
[sabrina.testa@istituto-santanna.it](mailto:sabrina.testa@istituto-santanna.it)  
[lfilippi@itw.com](mailto:lfilippi@itw.com) GENITORI MEDIE  
[lribaldi@hotmail.com](mailto:lribaldi@hotmail.com)  
[francesco.barberis@istituto-santanna.it](mailto:francesco.barberis@istituto-santanna.it) DIREZIONE  
[marco.gaudio@istituto-santanna.it](mailto:marco.gaudio@istituto-santanna.it)  
[suorannamaria@istituto-santanna.it](mailto:suorannamaria@istituto-santanna.it)

PRESIDENZA (Coordinatore delle attività didattiche ed educative)



La direzione della Scuola Secondaria di I Grado è affidata al Prof. Barberis la cui firma è depositata presso il Provveditorato agli Studi.

Anima e coordina l'attività educativa attraverso gli organi competenti, convoca e presiede il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe.

Si avvale della collaborazione della "super-coordinatrice" Prof.ssa Fabiana Franza.

E' suo dovere valorizzare e promuovere tutto quanto è favorevole ad una piena ed efficace attuazione del Progetto Educativo nell'attuazione e nel rispetto delle singole persone e degli organi collegiali.

Il suo ambito di intervento è quello concernente l'attività didattica.

#### AMMINISTRAZIONE

La parte amministrativa è affidata a persone specifiche e competenti che sono impegnate a promuovere la funzionalità e l'efficienza della struttura, a regolare secondo la normativa vigente i contratti di lavoro con i dipendenti e ad amministrare i contributi richiesti a chi usufruisce dei vari servizi scolastici.

#### SEGRETERIA

Il personale addetto in Segreteria svolge tutti gli atti relativi ai singoli o agli enti pubblici scolastici, mantenendo il segreto professionale, rispondendo con sollecitudine alle richieste di pratiche, nel clima di serietà con cui tutta l'attività intende svolgersi. L'ufficio di Segreteria funziona dal lunedì al venerdì.

#### CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è formato da:

- **Superiora locale e gestore:** suor Annamaria
- **Coordinatore del Direttivo:** prof. Barberis



- **Presidente del Liceo scientifico e delle Scienze applicate:** prof. Francesco Barberis
- **Coordinatore del Primo Ciclo:** prof. Francesco Barberis
- **Referente Scuola Primaria:** maestra Anna Moccia
- **Referente Scuola Infanzia:** maestro Paolo Cera
- **Vice Preside Liceo:** Prof. Astrua Raffaele
- **Vice Preside Media:** Prof.ssa Franza Fabiana
- **Referente Covid:** Prof.ssa Malinarich Silvia
- **Per il dipartimento linguistico:** Prof. Rowlands Andrew
- **Coordinatore Amministrativo:** Ing. Villata Cesare
- **Per le segreterie :** Sig.ra Francesca Ianni ed Elena Filippone

Tale organismo intende raggiungere le seguenti finalità:

- Attuare il Progetto educativo che identifica l'Istituto "Sant'Anna";
- Promuovere la qualità della Scuola attraverso opportune iniziative,
- Curare la formazione permanente dei Docenti e dei Genitori;
- Realizzare in sinergia i Progetti comunitariamente studiati e ideati.

Tale Consiglio si riunisce periodicamente in incontri guidati dal Coordinatore e ha il compito di collegare i diversi plessi e di curare la formazione permanente.

In tali sedute vengono presi in considerazione proposte e problemi relativi a tutti i plessi, in merito ai quali sono adottate le opportune deliberazioni.

#### COLLEGIO DOCENTI

- Stabilisce gli obiettivi educativi e didattici di ogni classe, individua metodologie e strumenti idonei a raggiungerli, procede alla loro verifica in itinere e finale.
- Programma inoltre le attività integrative e complementari e le unità didattiche interdisciplinari.
- Fissa i criteri su cui valutare la promozione, decide gli opportuni interventi disciplinari ed ogni



altra strategia valida per il buon funzionamento della classe.

All'interno del Consiglio un ruolo di primaria importanza è svolto dal **docente coordinatore**.

#### ASSEMBLEE DI CLASSE DEI GENITORI

Particolare importanza viene data agli incontri dei genitori a livello di classe.

Sono preceduti da una riunione del Consiglio di classe e si svolgono secondo un ordine del giorno che viene comunicato ai genitori almeno cinque giorni prima della riunione. Le assemblee sono guidate da una rappresentanza di insegnanti del Consiglio di classe



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	- verbalizzare i Collegi Docenti e seguire la scansione delle attività organizzate - punto di riferimento per i coordinatori di classe	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinatori dei consigli di classe, punto di riferimento per studenti e famiglie	8
Animatore digitale	- verifica periodica del funzionamento e aggiornamento dei tablet	1
Coordinatore dell'educazione civica	- seguire la scansione delle attività programmate	8



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- **GESTIONE PERSONALE:** predisporre i contratti con i Dipendenti, formalizzare le assunzioni, gestione ferie e turni ATA, malattie, infortuni, assenze, permessi, preparazione cedolini stipendi
- **GESTIONE AMMINISTRATIVA:** controllo flussi economici, pagamenti, contratti con i fornitori, contratti con le Famiglie degli Allievi, preparazione bilancio, coordinamento Segreteria amministrativa
- **RAPPORTI CON ENTI PUBBLICI:** gestione e richieste di finanziamenti e contributi a Comune, Regione Piemonte e Ministero Istruzione. Rapporti con le istituzioni per manutenzioni straordinarie, ampliamenti, variazioni della struttura scolastica
- **GESTIONE MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE**
- **GESTIONE UTENZE E INFRASTRUTTURE:** riscaldamento, telefonia, rete informatica, dotazioni strutturali delle aule e dei laboratori didattici, gestione della mensa e della cucina interna
- **FORMAZIONE PERSONALE:** formazione sicurezza generale e specifica per addetti antincendio e primo soccorso
- **SICUREZZA, ASPP, MEDICO LAVORO:** redazione piani sicurezza e Certificato prevenzione incendi, collegamento con RSPP esterno e con il Medico del Lavoro incaricato della sorveglianza sanitaria, verifiche e manutenzioni impianti di sicurezza

Ufficio per la didattica

Seguire tutto quanto concerne l'organizzazione didattica (docenti e ragazzi)



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

# Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online [https://scuolaonline.soluzione-web.it/SOL\\_0243/login.aspx?ReturnUrl=%2fSOL\\_0243%2fPagineUtentiLoggati%2fHomeGlobale.aspx](https://scuolaonline.soluzione-web.it/SOL_0243/login.aspx?ReturnUrl=%2fSOL_0243%2fPagineUtentiLoggati%2fHomeGlobale.aspx)

Modulistica da sito scolastico <https://www.istituto-santanna.it/>



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: CORSO sui disturbi specifici di apprendimento

---

Utilizzo degli strumenti compensativi

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: DIPARTIMENTI di confronto periodico

---

Lavoro sulla valutazione, confronto sui programmi e sulle modalità di lezione nei dipartimenti umanistico, scientifico, linguistico e nell'ambito dell'educazione civica

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Workshop



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Primo soccorso e corso sicurezza**

Con personale competente e qualificato affronto delle tematiche in oggetto

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Formazione HACCP degli addetti Mensa e Cucina

---

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### Formazione sicurezza generale e specifica e aggiornamenti periodici

---

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### Formazione di squadre di Addetti Antincendio e

---



## Formazione di Addetti al Primo Soccorso

---

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Formazione Personale di pulizia per l'utilizzo di strumenti e materiali per la sanificazione ambientale

---

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Formazione all'utilizzo dei Defibrillatori

---

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
---	--

